TRIESTE, Mercoledì 13 Novembre
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggi.
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N
Anno XIX dell' E. F. - V dell' I

ICCOLO *

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

DALLA MANICA AL MEDITERRANEO

Nuovi colpi alla flotta inglese e alle basi greche ed egiziane

La nostra caccia abbatte 7 aerei nel cielo britannico

UN GRANDE COMPITO
per la vittoria immancabile

ROMA, 12

L'Italia è ormai in guerra da cinque mesi e le azioni, specie nel campo marittimo e aereo, vanno assumendo un ritmo serrato. L'iniziativa italiana è costante e tende a colpire il complesso bellico nemico nei punti maggiormente sensibili, anche se non facilmente raggiungibili. La Granbretagna nel Mediterraneo gode di una situazione strategica, frutto di una secolare politica di predominio, che le consente non di sottrarsi alla nostra offesa diretta, ma di renderla ardua, sia nel campo navale che in quello terrestre e aereo.

Ciononostante, se gettiamo uno sguardo ai numerosi fronti della nostra guerra, vediamo che le nostre forze sono decisamente impegnate contro il nemico e lo martellano, lo battono, gli infliggono duri colpi la cui somma incide sul suo potenziale bellico.

In Africa orientale non è ancora spenta l'eco delle fulminee battaglie vinte nel Kenia, sul Lago Rodolfo e nel Somaliland. A Gallabat, dopo una serie di accaniti combattimenti, abbiamo ributtato il nemico sulle sue basi di partenza non senza avergli inflitto gravi perdite; oltre Cassala, anch'essa conquistata con fulminea e splendida azione, siamo sui monti Sciusceib dominanti la piana del Sudan, la cui importanza è dimostrata dai rabbiosi ma vani tentativi nemici di riconquistarli.

In Africa settentrionale, dopo il superbo balzo su Sidi el Barrani, le nostre colonne celeri si spingono periodicamente a 30-40 chilometri oltre quella località, battendo le forze avversarie che cercano di arginare queste audaci puntate verso obiettivi ben più vasti e decisivi agli effetti delle operazioni su quel fronte.

L'attività aerea è instancabile ovunque: in Africa orientale come in quelal settentrionale, nel Mediterraneo e in Grecia. Tutte le volte che le navi nemiche prendono il mare, trovano la nostra offesa aerea e marina pronta ed assalirle. E' di oggi la notizia del siluramento di una grande nave da guerra nemica, di ieri quella di due incrociatori e di una portaerei colpiti dai nostri apparecchi.

Ma l'instancabile attività dell'aviazione non è circoscritta a questo settore. Quasi ogni giorno le basi del nemico sono martellate dei nostri bombardieri e danni si aggiungono ai danni.

In Grecia, mentre le nostre forze si consolidano sulle posizioni raggiunte e preparano le strade per l'ulteriore avanzata, la nostra attività aerea è in pieno sviluppo con le conseguenze di incidere fortemente sul potenziale bellico nemico. Naturalmente, l'offesa provoca la reazione, e il nemico tenta di renderci i colpi che gli vibriamo. Ma le incursioni aeree sul nostro territorio troveranno una difesa pronta ed efficace. Quasi sempre i velivoli britannici che si avventurano sui nostri obiettivi vengono abbattuti in numero notevole.

I nostri sottomarini, dal Mar Rosso all'Atlantico, sono in piena attività. In Atlantico specialmente la nostra Arma subacquea, in perfetta collaborazione con i camerati tedeschi, rende il controblocco, e gli inglesi lo riconoscono, molto efficace. Si aggiunga la partecipazione italiana alle azioni aeree contro l'Isola culminate nel violento combattimento di ieri sulle foci del Tamigi, e si avrà un quadro grandioso della nostra attività militare sui numerosi e vasti fronti di guerra.

Abbiamo contro di noi un formidabile avversario, potentemente armato e deciso a vendere cara la pelle, ma i nostri valorosi soldati di terra, del mare e dell'aria lo affrontano con decisione e si trovano dovunque vittoriosi. La loro consapevolezza di aver di fronte un simile nemico li riempie di orgoglio e li sprona a tutto osare per debellarlo.

Se nel campo militare non vi sono tregue, in quello politico si può dire altrettanto. L'Asse lavora e davanti ad esso si aprono sempre nuove prospettive.

La visita di Molotof a Berlino rientra nel quadro di queste prospettive, e la sua importanza può essere particolarmente segnalata dal fatto che è la prima volta che un Ministro dell'Urss va oltre le frontiehe per degli incontri politici.

Ma la riprova dell'importanza di questo viaggio è fornita dall'evidente disagio e dal malcontento con cui la Granbretagna segue l'avvenimento sul quale i giornali e la radio mantengono un fin troppo significativo silenzio.

Guerra dura, guerra difficile quella nostra, contro un avversario che ha impegnato tutte le sue immense risorse «per sopravvivere», guerra cruenta, senza esclusione di colpi, il cui risultato, comunque, non è dubbio.

L'orgoglioso Impero affamatore di popoli gioca la sua esistenza. Sa che la resa dei conti sarà quale esso la merita e fa sforzi sovrumani per sfuggire al suo inesorabile destino.

Il popolo italiano in quest'ora decisiva della sua storia guarda con fierezza ai suoi soldati che si battono vittoriosamente su tutti i fronti per dare una volta per sempre all'Italia il posto che le spetta nell'Europa e nel mondo.

Direttive del Duce
al Direttorio del Partito

ROMA, 12

Il Duce, alle ore 11 di oggi, ha ricevuto a Palazzo Venezia il Direttorio Nazionale del P. N. F. al quale ha impartito le direttive da seguire per il potenziamento del Partito.

Le batterie di Gibilterra
sparano contro aerei inglesi!

ALGESIRAS, 12

Stamane le batterie antiaeree della rocca e le navi da guerra inglesi alla fonda nel porto di Gibilterra, hanno aperto il fuoco contro due aeroplani che volavano a bassa quota sopra la piazzaforte. Gli apparecchi non sono stati colpiti e poco dopo, con grande stupore della popolazione, essi hanno atterrato. Si trattava di due aeroplani inglesi, contro i quali gli artiglieri della piazzaforte britannica avevano tirato all'impazzata, appena avvistati, credendoli nemici.

Antonescu
sarà domani a Roma per incontrarsi col Duce

ROMA, 12

Il giorno 14 corrente giungerà a Roma, invitato dal Governo fascista, il Generale Antonescu,

Jon Antonescu, il «Conducator»

«Conducator» dello Stato e Presidente del Consiglio romeno, accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri, Principe Sturdza, per incontrarsi con il Duce e con il Ministro degli Affari Esteri Conte Ciano.

Il Ministro degli Esteri romeno Principe Sturdza

IL BOLLETTINO 158

Nave da battaglia silurata
e due piroscafi colati a picco

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Nella notte sul 10 novembre, nel Mediterraneo centrale, un nostro sommergibile ha attaccato una rilevante forza navale inglese ed ha colpito sicuramente con due siluri e probabilmente con un terzo l'ultima grande nave della formazione. E' da ritenere probabile la perdita dell'unità nemica, certo gravissimamente danneggiata.

Nella notte successiva, nostri sommergibili in crociera riportavano un nuovo successo silurando e affondando 2 piroscafi che, in convoglio fortemente scortato, si dirigevano dal Mediterraneo centrale verso Levante.

Nelle prime ore della notte sul 12, aerei nemici hanno attaccato la base navale di Taranto. La difesa contraerea della piazza e delle navi alla fonda ha reagito vigorosamente. Solo una unità è stata in modo grave colpita. Nessuna vittima. Sei aerei nemici sono stati abbattuti e parte dei loro equipaggi è stata catturata; tre altri probabilmente abbattuti.

Nell'Epiro sono stati nettamente stroncati tentativi nemici su Kalibaki. La nostra aviazione ha effettuato intensi e reiterati bombardamenti sugli obiettivi militari di Giannina, Metzovo, Kastoria, Corfù, Larissa e sull'istmo del lago di Presba. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell' Africa settentrionale, mezzi meccanizzati nemici sono stati posti in fuga da nostre colonne celeri nella zona di Alam el Hatsci (sud-est di Sidi el Barrani). Nostre formazioni aeree hanno bombardato con successo il campo d'aviazione e la stazione ferroviaria di Burg el Aarab (sud-est di Alessandria) il campo d'aviazione di Maaten Bagush, baraccamenti e apprestamenti nemici a Marsa Matruh.

Aerei nemici hanno lanciato bombe su Derna colpendo case civili e causando due morti e dieci feriti in prevalenza mussulmani di tenera età; su Bengasi ove è stata colpita la colonia penale causando 3 morti e 10 feriti mussulmani; nella zona di Bardia e Sidi el Barrani senza causare danni.

Nell'Africa orientale, ripetuti attacchi nemici su Gallabat sono stati nettamente respinti.

La grossa nave nemica
è vista fortemente sbandata

(Da un inviato della *Stefani*)

X' 12

L'odierno Bollettino n. 158 del Quartier Generale ha segnalato due vittoriosi episodi della guerra navale.

Una formazione navale inglese, imponente per numero di navi, per tonnellaggio e per armamento, aveva lasciato una base per raggiungere in gran fretta un'altra. Necessità impellenti avevano certo deciso lo spostamento poichè si sa che la «invitta» Marina di S. M. Britannica preferisce restare alla fonda nei porti militari ben muniti e protetti piuttosto che rischiare uno scontro con la Marina fascista.

Ma uno dei sommergibili italiani, che notte e giorno scandagliano le acque del Mediterraneo, ha incontrato il mastodontico convoglio di navi da guerra britanniche e l'ha decimato, colpendo a morte una delle più grandi unità.

Era la notte sul 10 novembre. Il nostro sommerbile, avvistata in una zona del Mediterraneo centrale la formazione nemica composta di navi da battaglia, di incrociatori, di una portaerei e di numerosi caccia di scorta, si lanciò immediatamente all'attacco. La distanza era notevole e la visibilità scarsa. Affiorando soltanto con la torretta il sommergibile è giunto a circa 3000 metri. Ma la velocità della piccola nave subacquea è di molto inferiore a quella del convoglio nemico; bisogna attaccare subito perchè la preda non sfugga. Soltanto l'ultima grossa nave inglese è a tiro utile.

Parte un primo siluro che coglie nel segno e subito dopo un secondo, anch'esso centrato. Si odono due esplosioni consecutive e si vedono le grandi fiammate subito spente dall'acqua. Un terzo siluro che vuol essere il colpo di grazia è ancora lanciato mentre il sommergibile compie la manovra di rapida immersione, perchè già i numerosi caccia nemici gli corrono addosso. Con mirabile sangue freddo il comandante italiano riesce a sottrarre la sua piccola unità alla caccia avversaria e a far perdere le sue traccie.

Ecco ora alla sua base a raccontare semplicemente questa impresa gloriosa che si aggiunge alle altre vittorie conseguite fin dall'inizio della guerra: affondamento di un incrociatore ausiliario da 10 mila tonn., affondamento di un sommergibile oceanico, attacco con siluri a una grossa formazione navale inglese Mediterraneo orientale, attacco contro una base nemica.

La grossa nave da guerra britannica colpita certamente con due siluri è stata vista qualche ora dopo da un nostro aereo, fortemente sbandata, arrancare verso la più vicina base inglese accompagnata da cacciatorpediniere accorsi a proteggerla.

L'altro episodio consiste nell'affondamento di due grandi piroscafi nemici carichi di rifornimenti bellici diretti verso Oriente. Una volta tanto che gli inglesi si sono avventurati con navi mercantili nel Mediterraneo, hanno dovuto fare i conti con le navi d'Italia che assieme all'arma azzurra dominano il Mare Nostrum.

L'incontro russo-tedesco di Berlino

Hitler riceve Molotof
Colloquio di oltre due ore presenti Ribbentrop e il Vicecommissario agli Esteri

BERLINO, 12

Giornata di nuda cronaca oggi: cronaca di ricevimenti, di accoglienze, di cerimonie ufficiali, di lunghi colloqui dei quali si dà naturalmente solo il laconico annuncio. Ma anche la cronaca in questi casi fornisce preziosi elementi di valutazione politica che vanno attentamente raccolti e registrati.

L'incontro con Ribbentrop

Come vuole la cortese consuetudine, una speciale delegazione germanica, guidata dal capo del protocollo, barone von Dörnberg, ha dato il benvenuto sul territorio germanico in nome del Führer a Molotof all'arrivo, ieri sera, del treno speciale sovietico alla stazione di confine di Malkinis. E nelle tarde ore antimeridiane di oggi, von Ribbentrop, con tutto il suo stato maggiore della Wilhelmstrasse, alti rappresentanti del Governo e rappresentanze del Partito, delle Forze Armate, della polizia e della gendarmeria della città di Berlino, si sono trovati alla stazione di Anhalt elegantemente addobbata di ornamentazioni floreali, per accogliere l'inviato di Stalin. Del Corpo diplomatico c'erano i rappresentanti di quattro Stati: l'Incaricato d'Affari d'Italia comm. Guelfo Zamboni, l'Ambasciatore del Giappone Kurusu, l'Ambasciatore di Turchia Gerede, l'Ambasciatore di Cina Chen Chieh.

Von Ribbentrop e Molotof si sono salutati con la più calda effusione «come si conviene, nota un cronista, a due uomini di Stato che hanno già concluso con felice risultato due trattati»: Molotof ha ringraziato il collega tedesco per le cordiali accoglienze tributategli al passaggio del confine e sono seguite quindi, secondo le regole dell'etichetta, le presentazioni delle personalità presenti. Ministri e gerarchi tedeschi erano tutti, secondo l'abitudine, in uniforme, mentre Molotof, e i personaggi del suo seguito, tutti in borghese.

«Il signor Molotof, nota ancora un cronista dell'*Angriff*, ha un aspetto assai ben portante; vediamo il suo volto simpatico che già ci è noto dalle fotografie, animarsi di un amichevole soddisfatto sorriso mentre discorre col Ministro von Ribbentrop. Nel momento in cui passa dinanzi a noi, lo sentiamo dire di aver fatto un ottimo viaggio e di essere venuto assai volentieri a Berlino».

Fuori della stazione era schierata una compagnia d'onore di cui von Ribbentrop e il suo ospite hanno passato in rivista mentre la fanfara suonava una marcia militare prussiana. Poi si è formato il corteo delle macchine, allontanatosi rapidamente fra l'attenzione della piccola folla raccoltasi dinanzi alla stazione. Molotof è stato accompagnato al castello di Bellevue, a suo tempo rimodernato e adattato come è noto per ospitare Capi di Stato e governanti esteri in visita ufficiale alla Capitale del Reich.

Il primo colloquio

A mezzogiorno Molotof iniziava al Ministero degli Esteri germanico il suo primo colloquio con von Ribbentrop, sulla cui durata non vengono fornite indicazioni; e nel pomeriggio il Commissario sovietico era ricevuto in udienza, nel Palazzo della Cancelleria, da Hitler.

Sulla Wilhelmplatz, dietro i cordoni della polizia, una discreta folla ha atteso con manifesta curiosità il passaggio del personaggio russo, cui sono stati resi all'arrivo e alla partenza dalla Cancelleria gli onori militari da una compagnia di S. S. Alla conversazione fra il Führer e l'inviato di Stalin hanno assistito, come dice il comunicato: von Ribbentrop e il Vicecommissario sovietico agli Esteri Decanozof. Colloquio a quattro, dunque, durato circa due ore e mezza.

La giornata si è conclusa con un grande banchetto di 200 coperti offerto all'ospite dal Ministro von Ribbentrop con la partecipazione del Maresciallo Keitel e di numerosissimi rappresentanti delle Forze armate germaniche, del capo del Fronte del lavoro dott. Ley, di von Papen, di molti funzionari della Wilhelmstrasse e di alti gerarchi del Partito.

Pomeriggio e serata non hanno portato, come era logico attendersi, chiarimenti o apprezzamenti di sorta sulle prime conversazioni russo-germaniche, dinanzi alle quali non sfugge però il crescente imbarazzo di Londra, che ha abbandonato finalmente il suo timido tentativo di attribuire solo una importanza formale al nuovo incontro degli uomini di Mosca con quelli di Berlino.

Una nota ufficiosa

Si capisce che Londra sente capitarsi fra coppa e collo un altro colpo di cui non conosce e non può conoscere la portata. Non bisogna dimenticare che in margine a quello che possono essere le questioni di politica mondiale trattate fra i governanti di Germania e dell'Unione sovietica, se ne svolgono, come accennavamo ieri, di carattere economico, industriale e commerciale. La composizione della delegazione sovietica ne è un indice sintomatico e ciascuno dei delegati ha preso contatto oggi stesso con le competenti autorità germaniche.

In una interessante nota la *Frankfurter Zeitung* scrive con maggiore precisione di indicazioni sulla nuova fase della collaborazione fra Mosca e Berlino a conferma dei più sommari cenni ufficiosi di ieri. Non c'è dubbio che, firmato l'anno scorso il Patto di non aggressione alla Germania, è stato possibile di vincere la guerra sul Continente e iniziare il nuovo ordinamento, mentre dal canto suo l'Unione sovietica è stata in condizione di rafforzare considerevolmente la sua posizione nel Baltico, di riprendersi l'Ucraina polacca e la Bessarabia. Le due Potenze hanno realisticamente saputo conciliare i rispettivi interessi senza lasciarsi turbare da contrasti di ordine ideologico o da intrighi britannici. Ma negli ultimi mesi si è andati più innanzi, e l'autorevole quotidiano di Francoforte ricorda che, firmato il primo Patto con Mosca, von Ribbentrop aveva espresso la convinzione che ne sarebbe derivato un grande vantaggio tanto alle relazioni fra la Russia e il Giappone come fra il Giappone e la Germania.

Dal conflitto tedesco-polacco è scaturito, osserva ancora giustamente il giornale, un rivolgimento mondiale che crea nuovi problemi anche per la Russia. Pare dunque che sia su questo canovaccio che si continua a tessere fra Mosca e Berlino la tela iniziata col Patto del 31 agosto dello scorso anno.

MASSIMO CAPUTO

La zappa sui piedi

La serie delle pur mirabili ritirate strategiche compiute dalla Granbretagna sul piano militare corre decisamente il rischio di restare offuscata da quella che da due anni si sta manifestando, senza soluzione di continuità, sul piano diplomatico. Sia l'una che l'altra hanno sortito un effetto comune: hanno, cioè, portato, ove si eccettui l'infido scoglio egeo a cui s'abbarbica il superstite tentacolo della piovra plutodemocratica, alla estromissione dell'Isola dal Continente; ma, mentre per la prima i megafoni della propaganda inglese, sistematici travisatori della verità, hanno potuto addossare le maggiori responsabilità agli alleati, per quest'ultima sono stati costretti ad ammissioni pietose e ad innocui sfoghi di bile, palesando così lo sfacelo del loro prestigio.

Il più recente anello della catena è stato saldato gli scorsi giorni a Mosca. A molti mesi di distanza da una famosa missione, risoltasi... con la firma del Patto di non aggressione russo-tedesco, l'Ambasciatore britannico nella Capitale sovietica, dietro precise istruzioni del Foreign Office, ha ripreso gli affannosi tentativi per facilitare un riavvicinamento tra il suo Paese e l'Urss. Quale la conseguenza della manovra? Nessuna, a meno che non si voglia, per contrapposizione, considerare tale il viaggio di Molotof a Berlino. E anche stavolta umilianti anticamere al Cremlino per poi essere messi alla porta con un pugno di mosche in mano.

Ma questa sequenza di umiliazioni che suggella il tramonto senza speranza di una anacronistica egemonia non costituisce ancora il lato più edificante della questione: in tempo di guerra la diplomazia decade a semplice corollario dell'azione militare, ed è, quindi fatale che Londra, sconfitta su tutti i fronti di operazioni, tenuta lontano o cacciata con la spada alle reni dai territori ch'essa aveva creduto di rendere «tabù» con il cartaceo baluardo delle garanzie, non abbia più alcuna autorità per imporre i suoi sordidi calcoli alle Cancellerie europee.

Quello che resta l'elemento saliente del nuovo smacco è il colpo di mazza che l'Inghilterra ha inferto con le proprie mani ai millantati principii per il trionfo dei quali afferma di battersi. Essa, infatti, contraddicendo tutto quanto ha strombazzato finora sulla sua volontà di opporsi all'espansione degli Stati totalitari, non si è peritata di chiudere gli occhi di fronte agli acquisti territoriali della Russia in Polonia, in Finlandia, negli Stati Baltici ed in Romania; nè vale che, in linea di massima, abbia rifiutato di riconoscerli, poichè non si va a Canossa per fare valere un diritto.

Tale istrionica applicazione dei due pesi e delle due misure, che svuota d'ogni contenuto le cosidette «giustificazioni morali» da essa addotte, dà l'esatta misura del cinismo che informa la sua politica volta unicamente a difendere il maltolto in secoli di rapina e di pirateria.

IL COMUNICATO DI BERLINO

L'indomito valore del C.A.I.
affermato nel primo scontro

BERLINO, 12

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Gli attacchi di ritorsione dell'aviazione tedesca effettuati, come è stato annunciato ieri, nella notte del 10 novembre hanno causato vasti incendi ad impianti di comunicazioni situati a nord di Warmwod e di Soruds e nei centri urbani di Willesden, Harlesden e Southampton, dove un grande gazometro è stato colpito in pieno da diverse bombe.

L'attacco ai convogli

A Lewtom ed a Permoudsen sono scoppiati altri gravi incendi. Nelle officine di apparecchi presso Birmingham si sono sviluppate tutte fiammate dagli obiettivi centrati.

Anche nel corso dell'11 novembre i nostri bombardieri nonostante le difficili condizioni meteorologiche hanno attaccato numerose importanti officine belliche dell'Inghilterra meridionale e centrale. Sono state gravemente colpite le fabbriche di motori di Slough. A Birmingham è stata colpita un'officina del gas ed altri impianti industriali sono stati egualmente colpiti. Presso Oxford è stata centrata un'officina bellica e presso Folkestone un ponte.

Nostri apparecchi «Stukas» hanno attaccato, come è stato già reso noto, in una zona del mare a sud est di Harwich, un convoglio britannico fortemente protetto e sono riusciti, nonostante il nutrito fuoco contraereo e della caccia nemica, ad affondare 7 vapori mercantili per un totale di 44.000 tonn. ed a danneggiare gravemente altri cinque vapori.

Un apparecchio da ricognizione ha affondato nell'Atlantico un vapore carico di 2500 tonn. Altri idrovolanti hanno colpito in pieno con bombe due vapori commerciali per un totale di 14.000 tonn. Durante il giorno si sono avuti violenti duelli aerei nel corso dei quali sono stati abbattuti 14 apparecchi nemici.

Nella notte dell'11 novembre il nemico non ha effettuato incursioni aeree sul territorio tedesco.

Durante le azioni svoltesi l'11 novembre si sono particolarmente distinte formazioni del Corpo Aereo Italiano che hanno attaccato, con successo, un porto della costa orientale britannica. Durante tali azioni si sono sviluppati violentissimi combattimenti aerei durante i quali la caccia italiana ha abbattuto 7 apparecchi britannici.

Le perdite subite ieri dal nemico ammontano ad un totale di 22 apparecchi dei quali uno abbattuto dalla nostra artiglieria contraerea. 7 apparecchi tedeschi e 6 italiani sono mancanti.

Un o. d. g. di Kesselring

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri ondate di apparecchi pesanti da bombardamento germanici ed italiani, partiti all'attacco mentre le condizioni atmosferiche andavano improvvisamente assumendo forme temporalesche, si sono avvicendati per oltre 100 km. in pieno mare per colpire e distruggere un grosso convoglio nemico alla fonda e in navigazione presso il porto di Harwich.

La reazione dell'artiglieria avversaria si è subito rivelata fortissima ed imponente come mezzi e precisione di tiro, ma non ha impedito il conseguimento del successo del bombardamento reiterato e possente. I piroscafi e gli impianti portuali hanno risentito il potere distruttore delle grosse bombe dei bombardieri dell'Asse.

Numerose squadriglie di «Spitfire» e di «Hurricane» sono state travolte dall'impeto degli «Me 109» e dei «Fiat» che si sono divisi il compito di far precipitare in mare in fiamme o senza controllo ben 17 caccia avversari di cui 7 da attribuirsi ai piloti italiani che nel primo scontro in terra inglese hanno confermato il loro indomito valore e la loro proverbiale capacità di combattenti. Altri caccia avversari sembra siano stati abbattuti dalla aviazione tedesca e italiana.

Si sono verificati episodi di puro eroismo fra i quali va segnalato quello dell'equipaggio di un apparecchio da bombardamento che pur essendo ferito nella totalità dei suoi componenti proseguiva ugualmente verso l'obiettivo espletando con successo il compito affidatogli.

Il Feldmaresciallo Kesselring, Comandante la flotta aerea della Manica, ha indirizzato un ordine del giorno ai Comandi e ai Reparti che hanno partecipato all'azione esprimendo il suo alto compiacimento per il successo riportato dalle forze aeree del C. A. I.

Opinioni

Una notizia incoraggiante

Gallabat — aveva osservato il Times — non è una località di grande importanza strategica; ma la sua riconquista è da considerarsi una notizia incoraggiante. Sarebbe interessante conoscere com'è stata accolta la notizia successiva che a Gallabat sono tornati gl'italiani con tutte le intenzioni di restarci.

La momentanea soddisfazione di Londra si fondava su questi motivi, che desumiamo proprio da un articolo del Times: 1) la riconquista di Gallabat prova che da parte britannica non vi era alcuna intenzione di abbandonare l'iniziativa in quel settore; 2) per quanto possa essere stato ottimismo eccessivo supporre che gl'italiani si trovino in difficoltà, risulta che alle loro truppe in Abissinia e in Somalia cominciano a mancare i rifornimenti; 3) il più ragionevole supporre che la resa in blocco di tutto il territorio africano tenuto dagl'italiani sia soltanto una questione di tempo.

Che gl'inglesi non avessero intenzione di abbandonare l'iniziativa nel Sudan è provato da alcuni fatti che si possono riassumere così: sostituzione del comandante al Quartiere di Karthum; reiterati attacchi alle posizioni difensive di Cassala, brillantemente respinti dai nostri reparti, i quali anzi hanno sollecitamente estese l'occupazione alle prossime colline che dominano la conca e la ferrovia; soggiorno di Eden nella vallata del Nilo.

Di questo soggiorno non si era dato, salvo errore, il particolare più interessante e cioè l'incontro fra l'avvenente Ministro della Guerra britannico e Ailè Selassiè, che lo attendeva ansioso in una grande sattura sul Nilo, il capo protetto dal famoso ombrello di seta nera con frange d'oro. Chissà che Eden non avesse promesso al suo fantoccio d'ebano di aprirgli la porta di Gallabat per un trionfale ritorno in Etiopia via Gondar.

Senonchè per gl'inglesi e i loro alleati quella via è lunga e amara. Gl'italiani continuano ad essere padroni della situazione e a disporre di rifornimenti quanto basta per assestare duri colpi anche al nuovo Comando di Karthum.

In quanto all'incontro fra Eden e Ailè Selassiè non c'è bisogno della profezia di Nostradamus per sapere che quei due distinti personaggi appartengono alla categoria dei becchini di se stessi.

Il cesarismo di Roosevelt

Il Pueblo di Madrid ha dedicato un articolo al vero carattere della politica di Roosevelt. Il giornale spagnolo trova che negli atteggiamenti del Presidente rieletto la democrazia è entrata come i cavoli a merenda, anche se di enunciazioni democratiche sono pieni i suoi discorsi fino alla noia. La vera tendenza di Roosevelt è quella dittatoriale e l'accusa che dovrebbe essere elevata contro di lui è precisamente di cesarismo.

Non vi è dubbio che per la prima volta nella storia degli Stati Uniti è comparso sul... trono della Casa Bianca un uomo che stima sè più di tutti i suoi concittadini uniti insieme.

Irlanda e democrazia

De Valera non intende piegarsi alla minaccia britannica. Gl'irlandesi hanno davanti agli occhi quello che è capitato ai Paesi «garantiti» dall'Inghilterra. Essi non vogliono che la loro Repubblica faccia la fine della Polonia, della Norvegia, dell'Olanda, del Belgio, della Francia e della Grecia. Dall'inizio della guerra Londra ha impiegato ogni genere di stratagemmi per piegare Dublino ai suoi interessi. Ma per che cosa gl'irlandesi avrebbero lottato tanto, in passato se non per poter disporre al momento opportuno della loro libertà, della loro indipendenza, per essere sempre più... democratici?

Ma questo non è il punto di vista dei liberali inglesi; i quali, nella vana speranza di salvare i loro interessi, darebbero fuoco al mondo intero a incominciare dalla incomoda vicina Irlanda.

Marianna fra le braccia

Il direttore dell'Oeuvre — nuova serie — osserva che per collaborare lealmente con la Germania occorre prima di tutto operare una buona ripulitura nei quadri politici interni.

«Inutile sperare di fare una politica nuova con vecchi arnesi. Bisogna che anche i socialisti abbiano una parte nella nuova economia per instaurare un vero socialismo. Se la parola spaventa i possidenti, tanto peggio per loro. Le corporazioni non sono state scritte sulla carta, il sindacalismo operaio è disorganizzato, disperso, estenuato, senza quadri, senza dottrina. Questo non può durare. Bisogna che un ordine nuovo sia fondato; ma bisogna anche andare alle radici dell'eccesso: l'Europa che si unifica, ecco la rivoluzione. Una Francia spiumata dei ricordi, come può partecipare a questa rivoluzione? Gesù ne dopo aver fatto la commedia della legione, essa continua, se non a pensare domani, a combattere per fondare la rivincita».

Un altro giornale, toccando lo stesso argomento, soggiunge: «Si tratta di aderire lealmente alla collaborazione europea, non di buttarsi tra le braccia dei tedeschi e di fare i buffoni. La parola è

Episodi della guerra sul mare

Un nostro sommergibile da solo contro una formazione nemica

(Da un nostro inviato di guerra)

XXX, 12

Abbiamo ammirato, reduci da una ricognizione alturiera, sullo specchio d'acqua di questa nostra importante base aeronavale, allorchè qualcuno ci informò che un sommergibile che aveva effettuato nei giorni scorsi un grosso colpo ai danni della Marina inglese, stava per rientrare. I camerati preparavano all'equipaggio festose accoglienze. Decidemmo di fermarci, quindi, più del previsto per poter vedere coi nostri occhi una volta tanto questi uomini eccezionali proprio nel momento in cui tornano da una missione di guerra, coronata da una smagliante vittoria, ricevono sul pontile di sbarco, fra gli equipaggi e le bandiere issate sugli alberi e sui pennoni, in loro onore, il plauso del comandante e l'abbraccio dei commilitoni; e non fu difficile, grazie all'ospitalità tradizionale della nostra Marina poter essere ammessi alla rapida austera ed emozionante cerimonia.

Rapida manovra

Eravamo dunque anche noi schierati tra Ammiragli ed alti ufficiali delle Forze Armate, tra personalità politiche e autorità civili, allorchè il sommergibile navigando in emersione lentamente, maestoso, si profilò nella rada, andò gradatamente avvicinandosi al pontile, si affiancò con rapida e sicura manovra ad altre navi gemelle che erano all'ormeggio. La superficie dell'acqua appena appena increspata mandava bagliori fulgidi; sulla coperta gli equipaggi salutavano alla voce man mano che la nave subacquea ornata del gran pavese passava al traverso delle navi; e dietro di noi i sommergibilisti in linea, allineati geometricamente, rappresentavano le armi. L'equipaggio del sommergibile era schierato sulla coperta; i marinai in uniforme di fatica di panno verdastro come le profondità del mare che essi solcano, sanno che è sopratutto per resistere all'umidità.

Il comandante della torretta dirigeva la manovra: alto, forte, aitante, bruno, indossava una pesante giubba di pelle e un paio di stivaloni bassi e larghi simili a quelli che adoperano i cacciatori di paludi. A prora era il comandante in seconda, un giovane tenente di vascello, in una semplice uniforme di tela che molto probabilmente doveva essere bianca e con un grosso binocolo a tracolla. Quando la nave, lunga bassa e sottile, fu accanto alle altre, se ne distinsero a parte gli ornamenti di circostanza per certi strani disegni tracciati in bianco sulla torretta: una interpretazione della nave, dopo uno schizzo pittorico di uno de-

L'abbraccio della madre

L'X è un sommergibile di media crociera che ha avuto la particolare fortuna durante questa guerra di trovarsi ripetutamente a contatto col nemico, precisamente ben sei volte, e di avere compiuto quattro brillanti missioni di guerra, affondando tre navi nemiche e una danneggiandone. Di sei attacchi due furono diretti contro formazioni scortate ed entrambi, cosa strana, in condizioni pressochè identiche. Il primo avvenne nella notte sul 28 luglio, dopo la battaglia di Capo Stilo (ma già il giorno prima era stato affondato un sommergibile nemico); il secondo è quello dell'altra notte di cui ci affrettiamo a narrarvi la storia.

Era a fianco dell'Ammiraglio, sulla banchina, una signora dai capelli bianchi, presente sul posto (molte migliaia invece di popolo erano in gran folla ammassate lungomare, appena si era sparsa in città la notizia), spinta di quell'istintivo sentimento che il nostro popolo non manca di dimostrare al cospetto del cielo, del mare e di coloro che lo difendono con sprezzo dei pericoli e i diritti). Ma molto trasparivano dal volto l'immensa gioia, i tremiti delle labbra ridevano al pensiero che era la madre del comandante in seconda. Ed era l'equipaggio schierato militarmente dal suo comandante ai capi, potè stringere fra le braccia il bruno vigoroso suo figlio

Tutti avevano le barbe lunghe, tutti erano macchiati di olio e di sudore; ma nessuno mai ci è parso di avere aspetto così fiero, così audace e così virile e così bello come quei soldati delle profondità marine reduci da una vittoria. Ci parve che fossero veramente la espressione più alta della nostra razza: razza di coraggiosi, di navigatori, razza di soldati.

Ancora una volta echeggiò il grido di «Viva il Re!». E' corso per tutti noi un fremito. Quando l'equipaggio fu sulla passerella di legno sulla quale per primo era balzato agilmente il comandante, irrigidendosi tosto nel saluto militare davanti al suo Ammiraglio, squillò una tromba, i marinai tutti levarono la destra e poi l'Ammiraglio abbracciò il comandante. Rapida si svolse l'austera cerimonia; ad uno ad uno l'Ammiraglio volle salutare gli ufficiali e l'equipaggio dell'X, rivolgendo poi ai marinai brevi fierissime parole alle quali tutti risposero con un tonante «Viva il Re» e un ardente «Saluto al Duce».

Il sommergibile era uscito in crociera da alcune ore appena: navigava in emersione, vigili gli uomini, ciascuno al loro posto, navigava aprendosi il varco tra le ondate forti da cui la luna ancora bassa, ma pur splendente in un cielo limpido, traeva scintillii e riflessi vividissimi. Batteva una certa zona di mare che le carte di bordo indicano un un semplice piccolo quadratino. Il comandante era sulla torretta: toccò tuttavia proprio all'ordinanza, un robusto ragazzo di Lecce che era di vedetta, di dare l'allarme, anzi, diremo meglio, il lieto annuncio, con una frase scultorea: «Cumandà, qua ce sta nu terribilio di vascelli». Era vero, L'acutissima vista del «marò» aveva scorto per primo quelli che immediatamente individuarono il comandante e gli altri uomini.

A poco più di 10.000 metri navigava una grossa formazione: facevano strada le unità leggere, siluranti e cacciatorpediniere disposte a freccia o più tecnicamente a triangolo, e seguivano in linea di fila alcune grosse navi pesanti. Il sommergibile in quel momento si dirigeva quasi perpendicolarmente alla marcia della formazione la cui velocità fu apprezzata intorno alle 14 o 15 miglia all'ora. Erano le 23.54 del 9 novembre. Pronta fu la decisione del comandante: lasciar passare le navi leggere, quindi dirigere a tutta forza per attaccare le grosse unità. E sempre in emersione la manovra venne iniziata. Furono forzati i motori termici per guadagnare velocità e portarsi alla distanza di lancio prima che la formazione si allontanasse. Poi furono messi in azione soltanto quelli elettrici, che sono silenziosi, allo scopo di prendere di sorpresa il nemico, ma alla fine, per guadagnare velocità, con audace risoluzione furono messi ancora in azione i rumorosi termici. Tuttavia il nemico fu egualmente sorpreso, se non altro, dall'impeto dell'attacco e dalla coraggiosissima manovra, tanto che non seppe nemmeno reagire nè tentò di poi di ricercare l'offensore: ma probabilmente gli inglesi dovettero pensare che parecchie navi si trovavano in vicinanza e quindi ritennero partita ben più prudente battersela subito.

Attacco al chiaro di luna

Comunque la vicenda fu fulminea. Giunto in posizione di lancio (e la luna era in favore), il comandante diede l'ordine di lanciare i primi due siluri sull'ultima nave della formazione, la più grossa, e poi subito il terzo siluro. E contemporaneamente ordinò la manovra di immersione. A bordo gli uomini trattennevano il respiro. Ciascuno eseguiva le sue manovre con parsimonia di gesti senza parlare, rapido, preciso; ma prima ancora che i portelli fossero chiusi, dalla torretta si videro distintamente i due siluri sollevare le caratteristiche altissime colonne nerastre fatte di fumo e acque emulsionati, sul fianco di una nave che poteva essere tanto un incrociatore pesante, quanto una corazzata. Tre primi dieci secondi una eternità. Ed ecco sott'acqua, propagati dalla massa liquida, gli scoppi dei siluri che fanno vibrare la piccola nave subacquea e il tipico scossone delle grosse unità colpite a morte; ecco subito dopo un altro potente scoppio, le altre vibrazioni. Anche il terzo siluro è dunque andato a segno. Gli idrofoni segnalano che i caccia hanno prontamente invertito la rotta e si danno per qualche poco alla ricerca del siluratore. Ma questi è scomparso nelle profondità abissali, sta lì buono fino a che il pericolo scompare (gli inglesi non insistono nella pericolosa ricerca e soprattutto devono molto probabilmente cercare di dare ausilio alla superstite nave ferita), poi riprende la navigazione di rientro.

A bordo è festa ora. Anche le razioni parsimoniose sembrano agli ufficiali e di marinai abbondanti e saporite come pietanze da banchetti luculliani. Dice il comandante semplicemente: «Bisognerà far aggiungere un'altra targhetta sul tubo lanciasiluri» (perchè la consuetudine vuole, se non lo sapete, che sull'arma si applichi ogni volta una piccola targhetta d'ottone recante la data e la posizione della impresa vittoriosa).

RAFFAELLO GUZMAN

Gli armatori giapponesi contro l'ostruzionismo britannico

TOKIO, 12

Si apprende che le grandi compagnie armatrici giapponesi, allo scopo di ovviare all'ostruzionismo sempre crescente delle autorità britanniche di Singapore, le quali stanno cercando di eliminare il naviglio mercantile dal traffico ad occidente di quella base e minacciano di rifiutare ai nipponici acqua ed altri rifornimenti, hanno stabilito di apportare alcune modificazioni nella struttura dei propri piroscafi, ai quali sarà consentito così di non dipendere dal beneplacito delle autorità inglesi per poter proseguire i propri viaggi.

L'ex Console generale del Giappone a Praga, Kozo Hichiche, qui giunto diretto a Tokio, ha dichiarato ai giornalisti giapponesi che lo hanno intervistato, che la Germania è stata larga di aiuti ad oltre 500 mila polacchi che sono affluiti nel territorio del Reich nello spazio di soli tre mesi. Kozo Hichiche, venendo quindi a parlare delle condizioni dell'ex Cecoslovacchia, ha posto in rilievo le benemerenze dell'amministrazione tedesca nel Protettorato di Boemia e Moravia. Lin Tsu Chiung, nativo di Formosa e membro della Commissione per l'educazione dello Yuan, esecutivo del Governo nanchinese, è stato ucciso a revolverate da uno sconosciuto.

Istinto animalesco di conservazione

Megerle così sintetizza la situazione nei diritti di Hitler:

«L'Inghilterra non combatte più per la vittoria, ma semplicemente per la vita, sulla sua isola. Questa lotta disperata non è più il risultato di libere riflessioni statali o militari, ma un cupo, animalesco istinto di conservazione, per cui si è ogni limite superato. L'Inghilterra non potrà più uscire da tale situazione, nessuno può aiutarla a tirarsene fuori. Per salvarsi da questa tragedia finale, il popolo è incapace di distinguere l'aggressore e l'aggredito: e ciò ancora resiste, lo deve al fondamentale elemento germanico della Germania, cioè per abbattere il mondo continentale e mobilitare il mondo contro la Germania».

Megerle dimentica le intrusioni dell'ordine mondiale germanico degli Inglesi. E' un'intrusione che spiega anch'essa molte cose.

L'annotatore

forte, ma non è adatta a Marianna quando si butta fra le braccia di qualcuno. Bisognerebbe trovarne un'altra.

Stanziamenti in Argentina per la difesa nazionale

BUENOS AIRES, 12

Il Governo argentino ha deciso di effettuare ingenti stanziamenti per la difesa nazionale. Il programma studiato allo scopo comprende la costruzione di una base navale e l'ampliamento di due di quelle esistenti.

La nuova base navale sarebbe costruita a Puerto Desiada nell'estremità meridionale del territorio argentino e dovrebbe essere utilizzata per la difesa dello Stretto di Magellano. Le due basi che saranno ampliate e ammodernate, saranno invece quelle di Puerto Belgrano e Puerto Madryn. I porti saranno migliorati sì da poter accogliere le unità da guerra di grosso tonnellaggio e saranno costruiti idroscali e aeroporti. Inoltre saranno installate artiglierie da costa di ultimissimo modello.

Contemporaneamente è stata iniziata l'attuazione di un programma organico per la creazione di una cospicua riserva aeronautica. (United Press).

Basi aeronavali nell'Uruguay "ai fini della difesa continentale,,

MONTEVIDEO, 12

E' annunciato ufficialmente che il Governo uruguayano contempla la costruzione di basi aeronavali, le quali potranno essere usate da tutte le Repubbliche americane ai fini della difesa continentale. (United Press).

Una fabbrica di esplosivi salta in aria a Woodbridge

Dieci operai in grave stato

NEW YORK, 12

A Woodbridge, nella regione di New Jersey, in seguito ad una spaventosa esplosione è andata distrutta una grande fabbrica di esplosivi. Dieci operai sono stati trasportati all'ospedale in grave stato.

Altre gravi esplosioni in due stabilimenti della Pensylvania

NEW YORK, 12

Un'esplosione si è verificata negli stabilimenti dell'American Cyanide Chemical Corporation ad Edimbourgh, nel Pennsylvania. Si sono dovuti deplorare tre operai morti e altri in numero imprecisato più o meno gravemente feriti.

Quasi contemporaneamente, erano le 9 del mattino locali, un'esplosione si verificava negli stabilimenti principali della Troian Powder Company di Allentown, pure nella Pennylvania. Entrambi gli stabilimenti producono esplosivi e altri mezzi bellici. Le autorità dubitano che si sia in presenza di atti di sabotaggio ed hanno ordinato alla polizia segreta di compiere rigorose indagini al riguardo. (United Press).

La costa atlantica degli S. U. devastata dal maltempo

24 morti - Servizi aerei sospesi

NEW YORK, 12

Il servizio aereo transatlantico americano è stato temporaneamente sospeso in conseguenza delle violente bufere che imperversano sulla costa atlantica del continente americano e nel centro dell'Oceano. La temperatura a New York è scesa al disotto dello zero e sono cominciate le prime nevicate abbondantissime. In appena 24 ore sono stati registrati ben 24 morti in conseguenza del maltempo che imperversa lungo tutti gli Stati atlantici della Confederazione.

I freddo è particolarmente intenso negli Stati della Nuova Inghilterra dove sono segnalati anche venti di oltre 50 miglia orarie di velocità e danni materiali tutt'altro che trascurabili. Sono pure in pericolo le coltivazioni ortofrutticole del Texas e della California. Nelle pianure interne si teme per il bestiame. La temperatura più bassa oggi è stata registrata a Belgrado, nel Montana, dove il termometro ha segnato 30 gradi Celsio. (United Press).

Una missione degli Stati Uniti all'insediamento di Camacho

CITTA' DI MESSICO, 12

L'Ambasciatore degli Stati Uniti, Daniels, ha confermato la voce corrente nella capitale che gli Stati Uniti invieranno una missione speciale per assistere all'insediamento del nuovo Presidente della Repubblica, Generale Avila Camacho. E' opinione generale che l'invio di tale missione corrisponda a un riconoscimento della legittimità dell'avvento di Camacho all'alto ufficio e distrugge le ultime speranze del suo avversario battuto nelle elezioni generali, Almazan, di contestare la validità delle elezioni stesse.

Dopo il terremoto in Romania

I morti sarebbero 400 - Tutti i giacimenti petroliferi intatti L'arresto dei costruttori del «Carlton» - Gratitudine ed ammirazione per il nobile gesto dei Giovani Fascisti

BUCAREST, 12

In Consiglio dei Ministri, il Generale Petroviccesco, Ministro dell'Interno, ha precisato che gli effetti delle scosse sismiche del 9 e del 10 corrente sono stati di una certa gravità a Bucarest, nella vallata di Prahova, a Galatz e a Focsani, mentre in altre 19 località della Valacchia sono stati meno gravi. Il Ministro degli Interni ha inoltre annunciato l'arresto dei costruttori dell'Albergo Carlton, dalle cui macerie sono stati estratti finora 54 morti e 82 feriti. A Bucarest 183 edifici pericolanti sono stati sgomberati e 402 sono danneggiati.

Ritmo ininterrotto

Le autorità romene smentiscono nel modo più assoluto, con un comunicato odierno, le notizie diffuse da alcune agenzie straniere, secondo cui il terremoto del 10 novembre avrebbe causato danni enormi ai pozzi petroliferi nella valle Prahova. Si precisa a questo riguardo che i guasti apportati sono di piccola entità e non pregiudicano affatto la produzione, che continua a svolgersi con lo stesso ritmo di prima. Piccoli danni hanno sofferto alcune raffinerie, ma essi sono leggerissimi e non influiscono sulla normale produzione.

Il bianco più attendibile delle vittime del terremoto in tutto il territorio romeno fa salire a 400 i morti e a un numero doppio di feriti gravi.

Nell'albergo Carlton, a quanto è stato accertato dalle autorità al momento del disastro, si trovavano 226 persone. Si calcola che sotto le macerie dell'edificio si trovino tuttora oltre cento cadaveri. Si sono perdute le speranze di ricuperarli perchè devono essere stati carbonizzati dall'incendio avvenuto ieri sera del deposito della nafta dell'impianto di riscaldamento centrale dell'edificio.

L'opinione pubblica romena è vivamente commossa per il gesto dei Giovani Fascisti della «Gil» di Roma, i quali, venuti qui per partecipare alle grandiose manifestazioni legionarie svoltesi l'8 novembre a Jassi, sono stati fra i primi ad accorrere in squadre bene organizzate sul luogo dove, a causa del catastrofico terremoto della notte del 10, crollava il monumentale edificio del Carlton. Essi, a fianco delle autorità e dei legionari, hanno prestato la propria opera lavorando tutto il giorno e la notte con perfetta disciplina ed impareggiabile spirito di sacrificio, con alla testa i loro comandanti, per soccorrere coloro che erano rimasti seppelliti sotto la spaventosa valanga di mattoni e di calcinacci.

I giornali mettono in rilievo il nobile gesto e si fanno interpreti della riconoscenza del popolo romeno, dedicando articoli di ringraziamento ed esaltando lo spirito di cameratismo esistente tra la gioventù legionaria e quella fascista.

Omaggio all'Italia

La delegazione della «Gil» ha deposto corone di fiori sulle tombe del Milite Ignoto, degli Eroi italiani seppelliti nel cimitero di Ghenéa, e al Mausoleo degli eroici legionari Mota e Marin, caduti in Spagna nel 1936. Inoltre il Ministro d'Italia si è recato alla Facoltà di agraria, dove è ospitata la centuria fascista, accolto dai comandanti legionari Rosu e Silaghi, e da un numeroso gruppo di Camicie verdi, che gli hanno reso gli onori.

Il Capo del Governo Generale Antonescu ha pubblicamente ringraziato i soldati germanici per l'ininterrotto aiuto dato agli organi assistenziali e di soccorso romeni a favore delle vittime del terremoto nonchè per l'attività svolta per l'esplorazione e la rimozione delle macerie.

La radio locale nel pomeriggio ha annunciato che il Consiglio dei Ministri bulgaro ha stanziato 2 milioni di lei da destinare ai soccorsi delle vittime del terremoto in Romania.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il campionato di pallacanestro

La "Serie A,, prenderà il via domenica 24 novembre

Il ruolino di marcia dei Campioni

ROMA, 12

Ecco il calendario delle gare che la R. S. G. Triestina e A. F. S. Reyer di Venezia sosterranno nel girone di andata del campionato divisione nazionale maschile «Serie A» di pallacanestro:

1.a giornata (24 novembre): *R. S. G. Triestina*-Guf Napoli; Guf Pavia-A. S. F. Reyer.

2.a giornata (15 dicembre): Polisportiva Giordana-*R. S. G. Triestina*; A. S. F. Reyer-Dopolavoro Borletti.

3.a giornata (22 dicembre): *R. S. G. Triestina*-Dopolavoro Pirelli; S. S. Parioli-A. S. F. Reyer.

4.a giornata (29 dicembre): Virtus Bologna-*R. S. G. Triestina*; Guf Napoli-A. S. F. Reyer.

5.a giornata (5 gennaio): *R. S. G. Triestina*-Guf Livorno; A. S. F. Reyer-Polisportiva Giordana.

6.a giornata (12 gennaio): Dopolavoro Pirelli-A. S. F. Reyer; *R. S. G. Triestina*-S. S. Parioli.

7.a giornata (19 gennaio): A. S. F. Reyer-Virtus Bologna; Guf Pavia-*R. S. G. Triestina*.

8.a giornata (26 gennaio): Guf Livorno-A. S. F. Reyer; *R. S. G. Triestina*-Dopolavoro Borletti.

9.a giornata (2 febbraio): A. S. F. Reyer-*R. S. G. Triestina*.

Gino Bondavalli a Trieste

Il campione italiano dei "piuma,, al centro di una riunione pugilistica

Per iniziativa del Commissariato di zona la bella sala del Dopolavoro «Crda» di via S. Francesco ospiterà, nella prossima settimana, il campione italiano della categoria pesi piuma professionisti Gino Bondavalli che da oltre un anno detiene imbattuto il massimo titolo. Il forte pugile emiliano che in questi ultimi dodici mesi ha messo in palio il titolo ben quattro volte respingendo sempre in maniera netta e chiara l'assalto sia dei vecchi detentori che dei giovani aspiranti, è attualmente in magnifica forma ed ha raccolto di buon grado l'invito di presentarsi al pubblico triestino in un incontro accademico con il monfalconese Brenci da poco passato al professionismo e le cui recenti vittorie su uomini come Cini di Firenze, Bon di Venezia e Nesi di Milano hanno dimostrato che la Venezia Giulia dispone di una nuova promessa nel difficile campo del professionisti.

Se le nostre informazioni sono esatte la venuta di Gino Bondavalli a Trieste non ha proprio il solo scopo di esibirsi al nostro pubblico, ma anche per firmare un contratto per un ben più importante incontro di 12 riprese nel quale sarà in palio il titolo italiano, che dovrebbe svolgersi nella nostra città.

Il nostro Concorso pronostici

I quattordici punti di Zimani sono proprio irraggiungibili?

Lo spoglio delle schede pervenuteci per la sesta giornata del nostro Concorso pronostici è continuato nella giornata di ieri. Nessun concorrente ha però raggiunto il massimo conseguito da Rodolfo Zimani. Due punti dividono il monfalconese dagli altri numerosissimi concorrenti sino ad oggi classificati che si sono fermati a quota 12. Ecco l'elenco dei classificati con 12 punti: Ursini Giovanni, Zanon Giovanni, Zabardi Garibaldi, Monfalcone; Martini Roberto, P. M. 10; Galanti Giuseppe; Cargnel Bruno, Gorizia; Mosetti Alberto, Gorizia; Chieco Paolo, Gorizia; Quarantotto Danilo; Nelzi Rolando; Benvenuti Bruno; De Marchi Rodolfo; Cianci Romualdo.

Il controllo continua. Potremo forse dare i risultati definitivi nel pomeriggio di domani.

La Serie C in due settori

Solo il Grion sorveglia le squadre venete

Il «fattore campo» ha detto la sua parola autorevole nella quarta giornata di Serie C, e nessuna delle squadre ospitanti ha perduto l'intera posta. Anzi, ad eccezione di Ponziana e San Donà, che sono riuscite a strappare un prezioso pareggio, tutte le trasferte delle altre squadre giuliane le hanno portato alla resa.

Un punto perduto

Eppure, se una concorrente sarebbe stata in condizioni di passare vittoriosa su campo avverso, questa è senza dubbio il Ponziana. A Mestre i bianco-celesti hanno dominato da un capo all'altro della gara e si sono imposti anche tecnicamente sui «granata», poco convinti e disorganizzati. Abbiamo già spiegato le ragioni per le quali i triestini non hanno colto il meritato successo; esse ci dicono che la formazione cittadina non è ancora a punto nel settore offensivo, mentre, invece, è stato notato in tutta l'ossatura un già percettibile miglioramento di slancio e di stile. Occorre, però, rimettere Svagelli al suo posto di attaccante e sollecitare il rientro di Faini. Ma la prima eventualità è strettamente legata alle condizioni fisiche di De Bortoli, il quale nel difficilissimo ruolo di medio centro, aveva accusato, nelle prime partite, scarsa decisione, lentezza nei ricuperi, mancanza di fiato. E' indispensabile che De Bortoli, di cui tante volte abbiamo apprezzato l'ottima lega, si rimetta al più presto per poter rientrare nei ranghi; questo è ancora l'ultimo ostacolo per il Ponziana, dopo di che l'ascesa ed il ricupero potranno procedere con più speditezza e con maggiore convinzione nella propria forza. L'altro pareggio l'ha conquistato il San Donà, di cui avevamo quasi lasciato in sospeso il giudizio. Ancora una volta, oltre all'indiscutibile attrezzatura, i sandonatesi sono stati protetti dalla Dea Bendata, la quale ha tagnato le polveri ad un calcio di rigore rodigino. Nonostante tutto, la squadra di Prendato è passata ancora imbattuta. E noi rimandiamo ancora una volta il nostro voto, soltanto sino a domenica prossima, poichè domenica avremo occasione di vedere questi indiavolati calciatori sul terreno di S. Andrea. Monfalcone. Fiumana e Pieris hanno perduto per il minimo scarto a Pola, Valdagno e Ferrara. In fondo in fondo, le sconfitte sono tutte onorevoli e le cronache ci dicono che la loro resistenza è stata fiera e costante. Anzi, i monfalconesi si sono tanto destreggiati sul campo di Pola da scompigliare un poco gli ospitanti e da mettere in forse il risultato ed i «pierissini» hanno sostenuto una brillantissima prova a Ferrara, mettendo la loro firma sotto le più emozionanti fasi di gioco ed impegnando a fondo gli esperti avversari. Quest'altra battuta d'arresto del Pieris è, forse, la meno dolorosa; in essa s'è intravvista, a tratti netta e precisa, la vera personalità della squadra che è svelta e gagliarda e che sta per maturare la sospirata e meritata prima vittoria. Non avremo da attender molto.

Capolista sul serio?

Lo Schio ha rinsaldato la sua posizione di capolista piegando gli isontini. La «volata» compiuta dai veneti in questa prima fase del campionato deve venir attentamente seguita. Può darsi, anche, che, alla distanza, la squadra perda terreno, ma è possibile anche che la loro marcia continui spedita e travolgente oltre l'imprevisto. Ad ogni modo, non si poteva pretendere troppo dagli isontini, i quali vanno ancora cercando lo schieramento migliore e sperimentano continuamente nuovi elementi. E se anche questi nuovi giocatori fossero tutti capaci di sostenere validamente il peso del loro ruolo, è l'affiatamento che ancora fa difetto e che spunterà un po' alla volta, quando i diversi sistemi si saranno amalgamati e gli atleti avranno assimilato il gioco-base della squadra. Meno prevista — e quindi più sentita — la sconfitta dell'Ampelea a Belluno; le reclute si son rifatte a spese degli isolani, sui quali avremmo giurato per una più tenace resistenza. E' un segno, questo, che le buone qualità dei cadorini affiorano dopo essersi ambientati, ma è un sintomo anche di una certa vulnerabilità isolana nelle gare esterne. Bisogna che l'Ampelea si attrezzi in modo di sostenere le trasferte con maggior solidarietà di reparti. Da Belluno bisognava tornare con almeno un punto nel carniere.

v. d. m.

Giocatori fragilissimi

La durissima gara di Trieste in un bollettino medico dei «viola»

Un giornale fiorentino ha pubblicato ieri, sotto il titolo «Giocatori viola infortunati nell'incontro di Trieste», la seguente informazione:

«Di ritorno dalla trasferta triestina il medico sociale della Fiorentina ha visitato i giocatori viola infortunati nella durissima gara ed ha riscontrato: 1) a Poggi contusioni al fianco sinistro, al ginocchio sinistro ed alla tibia destra, guaribili in cinque giorni; 2) a Baldini una contusione al padiglione dell'orecchio sinistro guaribile in quattro giorni; 3) a Degano contusioni alla spalla, alla coscia ed alla caviglia sinistra, guaribili in cinque giorni; 4) a Valcareggi una contusione e lieve distorsione della caviglia sinistra, guaribile in sei giorni».

Sempre esagerati questi tifosi fiorentini. La loro squadra è stata battuta ed allora eccoli a pietire con un tendenzioso bollettino medico che vuol far passare i giocatori triestini per scarponi e macellai. Di una partita veloce, tirata e cavalleresca hanno fatto fuori una «gara durissima», e le solite ammaccature — Cergoli, Tosolini e Grezar ne hanno parecchie e preoccupanti — le fanno chiamare «contusioni e distorsioni guaribili in giorni...».

Se tutti i giornali prendessero l'abitudine di pubblicare i referti dei medici sociali sulle ammaccature riscontrate ai giocatori dopo le partite, la nostra cronaca non sarebbe più «sportiva» ma... «nera»!

Meglio quindi non comunicare alla stampa certi bollettini medici compilati come quello più sopra citato per attenuare una regolare sconfitta.

L'allenamento degli «azzurri»

Viva attesa a Firenze

FIRENZE, 12

Negli ambienti calcistici locali l'attesa per l'annunciato allenamento della squadra azzurra è vivissima. Si è infatti desiderosi di conoscere le intenzioni del C. T. per la nuova impostazione della squadra che incontrerà il 1.o dicembre a Genova la rappresentativa ungherese.

L'allenamento che si svolgerà allo Stadio Berta avrà inizio nelle prime ore del pomeriggio. Alla lezione azzurra verrà opposta una leggera e veloce squadra tosca della serie C.

Se le nostre informazioni sono esatte saranno giovedì a Firenze i seguenti giocatori: Olivieri (Torino), Griffanti e Degano (Fiorentina), Foni, Rava e Colaussi (Juventus), Locatelli, Olmi, Castelli, De Maria e Ferraris II (Ambrosiana), Trevisan (Triestina), Piola (Lazio), Bertoni (Genova) e Biavati (Bologna).

Affermazioni di ciclisti giuliani al Gran Premio Pasqual

Il sandanielese Feruglio al secondo posto, i triestini Cosir e Scrignani fra i piazzati

Nella severa ed importante gara ciclistica «Gran Premio Pasqual» disputata domenica a Bologna con la partecipazione dei migliori dipendenti e dilettanti italiani, il sandanielese Egidio Feruglio, che ricordiamo brillante vincitore del «Trofeo della Vittoria», è giunto secondo dopo essere stato uno dei maggiori protagonisti della movimentata gara.

Al giovane Feruglio, forte campione veneto, che non a torto abbiamo definito il «Bartali» friulano, il vivo compiacimento di

Nella stessa gara altri due corridori giuliani si sono fatti onore: Cosir e Scrignani del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, che si sono piazzati al quinto, rispettivamente sesto posto.

Aspiranti alla maglia azzurra

Il compiacimento degli udinesi per la «chiamata» di Degano

UDINE

E' stata appresa con vivo compiacimento la notizia che il giocatore friulano Degano è stato convocato dal comm. Pozzo per gli allenamenti collegiali in vista del prossimo incontro internazionale Italia-Ungheria.

Il Degano si è formato ed ha giocato nelle file bianco-nere dell'Udinese, distinguendosi notevolmente nel ruolo di ala sinistra e con tale ruolo ha fatto parte anche della squadra goliardica azzurra. Ora milita nel campo gigliato della Fiorentina alla quale è stato ceduto agli inizi del presente campionato per la somma di 200 mila lire.

L'attività dei lottatori italiani

12 gennaio: a Stoccarda contro i tedeschi in aprile: a Budapest contro gli ungheresi

ROMA

L'incontro di lotta greco-romana fra Italia e Germania si svolgerà a Stoccarda il 12 gennaio. Nell'ultima decade di aprile avrà luogo a Budapest l'incontro fra Italia e Ungheria. Le date per i rispettivi incontri di ritorno non sono state ancora fissate.

In nome di S. M. VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia ... nia e Imperatore d'Etiopia

Il Pretore di Plezzo ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro Zagasi Albino fu Antonio e fu ... lihen Anna, nato il 26 febbraio ... a Plezzo, residente a Saga

imputato

della contravvenzione agli art. 22 e 69 del R. D. L. 15-10-19.. 2033 per aver posto in vendita di semi senza la preventiva ... cia scritta al Podestà.

(omissis)

Visto l'art. 510 C. P. P. condanna l'imputato Zagasi Albino a ... 1000 di ammenda e spese.

Plezzo, 9 ottobre 1940-XVIII

Il Pretore: f.to CORI...

La luce del sole

Tutti noi, almeno una volta nella nostra vita, abbiamo scritto delle poesie d'amore; tutti noi, almeno una volta nella nostra vita, abbiamo mangiato fuor di tempo e stagione dei frutti di mare, scontando l'ingordigia con una nottata d'inferno; e tutti noi, almeno una volta nella nostra vita, abbiamo veduto qualche cartellone pubblicitario o qualche inserzione del sapone inglese marca «Sunlight», cioè, letteralmente, «luce del sole». Ebbene: oggi, noi vogliamo esporre brevemente la storia della famiglia, anzi della dinastia di uomini di affari, che hanno creato questo sapone. Ci sembra istruttiva, e tale da aprire delle piccole prospettive interessanti sulla vita inglese, del passato e di oggi.

La dinastia, dunque, comincia con James Lever, bottegaio, e più precisamente droghiere di Bolton, vissuto nella prima metà del secolo scorso. Come tutte le figure dei fondatori di dinastie, da Gimno a Faramondo, anche quella di James Lever è ravvolta da un nimbo di leggenda. Si sa solo con precisione che egli vendette tutta la sua vita soda e bicarbonato, zucchero e orzo tostato ai più alti prezzi possibili, che votò sempre per i conservatori, e che morì verso il 1870 lasciando a suo figlio, William Heskith Lever, un buon patrimonio.

Con questo patrimonio, William Heskith Lever, o, se vogliamo dire più brevemente, Lever II, si dedicò non più al commercio al minuto, ma all'industria. E nel 1875 ebbe l'idea di fondare a Port Sunlight una fabbrica di sapone. Il nome della località si adattava mirabilmente a caratterizzare la merce; e nacque così il sapone «Sunlight», destinato ad essere adoperato per lavare la faccia, e altre parti del corpo, a mezza umanità. Il bilancio di tre anni dopo la fondazione accusava un guadagno netto di 53.000 sterline, su poche decine di migliaia di sterline di capitale. Circa il cento per cento. Nello stesso tempo, un giornale di Liverpool si indignava per il modo con cui erano porchiati gli operai del saponificio di Port Sunlight; diceva che fosse una delle maestranze più sfruttate dell'Inghilterra, e che nel saponificio succedessero ad ogni momento dei gravissimi infortuni, senza che la direzione se ne preoccupasse. Lever II intascò l'utile dell'azienda, e lasciò che il giornale di Liverpool dicesse quel che voleva, in base alla libertà di stampa. Egli aveva un temperamento fatto così.

Grazie a questo suo temperamento Lever II vede enormemente prosperare i suoi affari. Verso la fine dell'Ottocento, la sua marca era una delle più famose d'Inghilterra. Spunta, ora, la guerra dei Boeri. Il Governo inglese ha bisogno, per la fabbricazione delle munizioni, di glicerina; di molta glicerina. E Lever II — che, non c'è bisogno di dirlo, è risolutamente colonista e partigiano di Joe Chamberlain e della conquista integrale del Transvaal — è il solo uomo che sia in grado di fornirgliela. Egli, nel corso degli anni precedenti, s'è accaparrato le riserve in olii vegetali di territori di continenti, di intiere provincie africane, di dozzine di isolette australiane. Può quindi provvedere all'esercito inglese tutta la glicerina che occorre. Insomma: quando l'Inghilterra ha abbattuto i boeri, Lever II dispone di una sostanza che è calcolata dai competenti in circa tre milioni di sterline. I giornali laburisti — poichè, frattanto, è spuntato il laburismo — lo accusano di tenere sempre molto bassi gli stipendi degli operai. Ma queste accuse, per Lever II, hanno lo stesso valore che potrebbero avere sei versi inediti del poeta greco Bacchilide, trovati in un papiro della necropoli egizia di Tell-el-Amara.

Invogliato dal successo, nel 1903 William Heskith Lever, cioè Lever II, acquista giacimenti di fosfati nei mari del sud, li sfrutta intensivamente per diciassette anni, ed infine li rivende al Governo inglese per una somma equivalente a circa 600 milioni di lire; li ha comprati per circa 100 mila. Due anni dopo, i tentacoli di Lever II si allungano verso le miniere di piombo dell'Africa occidentale. Nel frattempo, il «genio» di Lever II si manifesta anche nella fondazione della «Lever Brothers Limited» che esercisce circa trecento magazzini di generi di vario nell'Africa australe. Qui, in questi magazzini, i negri salariati da Lever II, o dalle società similiarie, trovano tutte le uniformi pittoresche, tutti i cappelli a cilindro fuori uso, tutti i «frack» e quel che la loro fantasia può sognare; e li pagano a prezzi incredibili. Così Lever II si riprende con una mano i salari che paga ai negri con l'altra.

Lever II, infine, si congeda dal mondo nell'anno 1925; cioè nel pieno splendore del suo sapone marca «luce del sole». Ed egli lascia a suo figlio Edward Lever una sostanza calcolata a circa 107 milioni di sterline: che sono altrettanti raggi di luce del sole per ...

Eccoci, così, a Lever III. Questi si trova essere proprietario delle novantanove più grandi fabbriche inglesi di sapone; in più, controlla trecentocinque imprese grandi e piccole. Ha uno splendido palazzo nel West End di Londra oltre a delle grandi residenze in campagna. E' Visconte, ed ammesso con assoluta pienezza di diritti — cosa che non era mai riuscita a Lever II — nell'alta e altissima società inglese. Politicamente, si inspira ad un sapiente e temprato eclettismo: conservatore, si occupa peraltro con vivo interesse dei problemi di previdenza sociale; amico di Baldwin e di Neville Chamberlain, riceve però abitualmente il laburista Greenwood. In sostanza, è un signore inglese che dispone, ogni anno, di un'entrata calcolabile da due a trecento milioni delle nostre lire. Vive veramente nella «luce del sole»; per quanto abiti nel Paese della nebbie...

Naturalmente, Lever III, fino dall'inizio dell'attuale crisi europea, è stato sempre partigiano convinto della resistenza intransigente e irriducibile dell'Inghilterra. Nessuna trattativa, nessun compromesso coi regimi totalitari, nemici del genere umano. La dolce, squisita tradizione di civiltà umanitaria, ereditata da Lever I e da Lever II, parlava spesso sulle labbra del visconte Edward, Lever III; e si esprimeva con parole di assoluta fiducia nella vittoria dell'Inghilterra, vindice dell'umanità conculcata. Egli, nelle prime notti di oscuramento, figgeva gli occhi nell'avvenire e vedeva l'Inghilterra trionfante, circonfusa di un'aureola di luce del sole, di «Sunlight», fornita, s'intende, dalle sue fabbriche.

Ma ora, secondo una notizia che giunge da New York, Lever III, stanco dei bombardamenti, è sbarcato al Canadà. E' un simbolo. Il grande capitale, fornitore della luce del sole, della «Sunlight» all'Inghilterra, si allontana dall'isola, e passa in America. L'Inghilterra resta con la luce della luna — buona per i bombardieri.

*

Clamorose vittorie anglo-elleniche... alla radio

ROMA, 12

La radio e le Agenzie britanniche, con un impressionante crescendo, seguitano imperterrite a superarsi a vicenda nel diramare favole e sciocchezze. Fra l'altro, la Radio Londra, ieri alle 22 tornava sull'argomento della tentata incursione aerea su Napoli, per affermare che una grande raffineria di petrolio e la stazione ferroviaria erano state squassate

Il romanzo di Gallabat. Quanto alle operazioni nel settore africano, la radio, l'Agenzia ufficiosa ed i giornali londinesi hanno imbastito un vero romanzo sul «mistero di Gallabat», piuttosto chè ammettere il grave scaco subito dalle truppe inglesi. Cominciava la *Reuter*, nella mattinata di ieri riferendo «l'ultimo comunicato dal Cairo» il quale annunziava che «pattuglie di combattimento britanniche sono state attive nella zona ad est di Gallabat che rimane tuttora nelle mani britanniche».

Nel pomeriggio di oggi, però la radio-Londra annunciava che «nella regione di Cassala i combattimenti continuano e che nella regione di Gallabat la situazione rimane molto incerta». Seguiva questo chiarimento:

«Sembra che dopo aver presa Gallabat, le truppe britanniche siano state sottoposte ad un forte bombardamento ed abbiano abbandonato il forte, nel quale le truppe italiane entrarono 24 ore più tardi». Ma ieri il comunicato dal Cairo segnalava che le truppe britanniche si trovavano all'est del forte, e questo significherebbe che esse hanno rioccupato Gallabat. Insomma, la notizia di ieri dovrebbe correggere quella di oggi.

Le clamorose vittorie greche. Quanto alla Grecia, gli organi di propaganda inglesi continuano a gareggiare coi Bollettini ufficiali ellenici per ammannire al pubblico una serie di «clamorose vittorie greche».

Dal Bollettino pubblicato alle 6.30 ad Atene, e radiodiffuso da Londra, si apprende che «un gran numero di soldati italiani sono stati fatti prigionieri sulle montagne del Pindo e che una grande quantità di materiale bellico di varie specie è caduto nelle mani dei greci». Il comunicato aggiunge che «le forze elleniche hanno volato su territorio nemico ed hanno bombardato gli impianti portuali di Valona e le navi ancorate nel porto». Non solo: «hanno attaccato anche il porto di Durazzo distruggendo completamente un deposito di carburante e provocando un enorme incendio, visibile ad una distanza di 160 km.».

Poco dopo, ecco la *Reuter* da Londra annunziare che negli ambienti militari londinesi «si giudica che il piano italiano in Grecia non sia riuscito, benchè lungo la costa gl'italiani abbiano varcato il Kalamas ed unità leggere abbiano forse raggiunto il fiumicello Acheronte».

Ancor più originale è il Bollettino greco del 10 novembre, il quale diceva che «operazioni di eccezionale portata si sono compiute con una gravissima disfatta e con la totale decomposizione della Divisione di Alpini».

Per finire: Ecco infine un dispaccio indirizzato da Atene all'Agenzia *Exchange Telegraph* di Londra: «Il Bollettino ufficiale di ieri è stato confermato ufficialmente ed ha suscitato grande allegria. I giornali vanno a ruba. Caratteristiche sono le parole del Bollettino circa il numero dei prigionieri catturati dai greci. Le parole sono: «Innumerevoli, moltissimi. Inoltre: «il bottino raccolto nei combattimenti del Pindo è stato enorme. Gl'italiani lasciarono anche le ambulanze ed i feriti nelle barelle, tanto fu precipitosa la loro fuga!».

Le condoglianze del Führer al Re di Romania

BERLINO, 12

Il Führer ha inviato al Re di Romania un caldo telegramma di condoglianze per il disastro provocato nel Paese dagli sconvolgimenti tellurici.

Una perfetta inquadratura di Doris Duranti nel «Cavaliere di Kruja», primo film girato in Albania

L'arrivo a Roma del ministro Seldte

Il programma della visita e dei colloqui

ROMA, 12

Alle 24 è giunto a Roma il Ministro del Reich, Franz Stldte. Alla stazione Termini erano a ricevere l'illustre ospite il Ministro dei Lavori Pubblici, Gorla, con alti funzionari del suo dicastero, un funzionario del Ministero degli Esteri ed altre personalità. Erano pure presenti il Primo consigliere della Ambasciata germanica a Roma con membri dell'Ambasciata e il capo dei nazisti in Italia. L'eminente rappresentante della Nazione amica e alleata, durante il suo gradito soggiorno in Italia, che si protrarrà per alcuni giorni, avrà una serie di scambi di vedute con i Ministri dei LL. PP. e delle Corporazioni.

Domattina il Ministro Seldte, alle 10.30, si recherà al Quirinale per apporre la sua firma sul registro degli ospiti d'onore; quindi al Ministero dei Lavori Pubblici, dove avrà una prima conversazione col Ministro Gorla. Alle 13, in suo onore, avrà luogo una colazione alla Casina Valadier.

Alle 16, l'illustre ospite sarà ricevuto dal Duce. Terminato il colloquio col Fondatore dell'Impero, il Ministro Seldte visiterà le nuove costruzioni di case per il popolo, i nuovi fabbricati della I.N.C.I.S. e varie opere del Regime ultimate o ancora in costruzione. Alle 20, il Ministro Gorla offrirà in onore dell'ospite illustre un pranzo nei locali dell'Albergo Excelsior. Il Ministro Seldte partirà giovedì per Napoli, da dove farà ritorno nel pomeriggio di venerdì per continuare le conversazioni che sono lo scopo del suo viaggio in Italia.

DAL FRONTE GRECO
La verità sulle operazioni
nelle corrispondenze jugoslave

ROMA, 12

In merito agli avvenimenti bellici in Grecia la stampa jugoslava, che ha la possibilità da attingere informazioni dirette, in quanto la Jugoslavia confina con una parte del teatro della guerra, fornisce un notiziario obiettivo sugli avvenimenti stessi.

Ad esempio in una corrispondenza da Bitolj del 10 novembre un informatore del *Vreme* rileva che «*per quanto numericamente superiori, le truppe greche non hanno dato i risultati che si attendevano. Le notizie di una loro avanzata verso Goritza si sono rivelate infondate*». A Goritza infatti, dove sarebbero avvenuti i più drammatici incontri di armi e di armati e le Divisioni italiane sarebbero state accerchiate, maciullate e fatte prigioniere dai Greci trionfanti, non è avvenuto nulla di notevole.

Scrive un altro corrispondente di *Politika* in un messaggio dal confine greco:

«*Molte stazioni radio estere hanno parlato della caduta di Goritza. Per quelli che conoscono questo fronte e il suo aspro terreno, è chiaro che i Greci non hanno potuto occupare Goritza. La città è ben difesa; si trova dietro due catene di montagne che sono saldamente tenute dagli Italiani. Su queste montagne l'artiglieria pesante italiana controlla i movimenti delle truppe greche. Tali movimenti sono stati molto lenti. Non si può parlare di alcun cambiamento sensibile della situazione perchè le operazioni sono ancora in corso*».

E un altro corrispondente di *Politika* aggiunge: «Si può avere piena fiducia per le notizie italiane su Goritza. I Greci fanno febbrili preparativi sulle loro posizioni».

Qui è dunque smantellato tutto l'edificio cartaceo della «folgorante irruzione» greca che, profittando della temporanea stasi delle operazioni italiane in preparazione, si è innalzata al cielo per la gloria di Atene e di Londra.

Ma nell'altro settore della guerra, nell'Epiro, i Greci non soltanto sostano, ma indietreggiano.

«*Si viene a sapere, scrive un informatore di* Politika, *che gli Italiani avanzano verso le posizioni fortificate della Linea Metaxas. Essi avanzano sulle coste montagnose, e i Greci si ritirano per evitare l'urto. L'ala greca di sinistra che si è maggiormente ritirata si manterrà sulla linea Kalibaki-Negradec-Gribovo-Seliani. Ma l'aspetto dominante di questa guerra appena iniziata e tuttora in preparazione da parte italiana è la stasi*».

In una corrispondenza da Gviglja *Politika*, informa che «in seguito al cattivo tempo che regna in Grecia le operazioni hanno assunto un carattere locale». E il *Vreme* in una corrispondenza dal confine greco-jugoslavo aggiunge:

«*Gli Italiani si stanno preparando per l'offensiva. Il concentramento delle truppe greche è reso malagevole, perchè i bombardieri italiani hanno attaccato la strada Florina-Goritza, l'unica che porta alle posizioni greche*».

Il disinteressato notiziario dei giornali jugoslavi va segnalato come un preciso documento della verità dei fatti, anche perchè, come rileva il *Giornale d'Italia*, è la prova di una oggettività leale della stampa di Belgrado che gli Italiani possono apprezzare nei suoi vari valori espressivi. Servire la verità non dovrebbe essere un merito politico. Diviene un merito, o almeno un segno d' lealtà tra tanti intrighi e intimidazioni tentati dagli agenti del disordine britannico.

I politici e i giornali di Belgrado vogliono tenersi risolutamente fuori degli intrighi e dei pasticci che non riguardano la loro Nazione. Esprimono uno stato d'animo del loro Paese che è giusto constatare, in rapporto non soltanto al corso della guerra, ma anche a quello sviluppo della cordialità e delle collaborazione fra l'Italia e la Jugoslava che è sempre stato nei disegni della politica italiana e che può avere una più accentuata conferma in questo storico momento di evoluzione dell'Europa, nel quale si prospettano di nanzi a ciascun popolo i problemi del suo divenire

Le opere difensive nemiche sconvolte dai bombardieri

(Da un inviato della «Stefani»)

FRONTE GRECO-ALBANESE, 12

Sulla linea delle operazioni in terra d'Epiro, così come in tutto il territorio albanese, l'Esercito fascista ha celebrato il genetliaco del Re Imperatore. Nel giorno del fausto anniversario è riapparso il sole. La temperatura, da rigida come era, si è fatta mite.

La nostra aviazione ha subito approfittato delle mutate condizioni. Ai voli esplorativi degli ultimi due giorni ha fatto seguire potenti ondate di bombardamento tattico e strategico. L'azione aerea ha raggiunto pienamente i suoi obiettivi. Molte opere sistemate a difesa sono state sconvolte. Il peso del bombardamento si è fatto sentire anche su alcuni dei più muniti campi trincerati e su molte postazioni d'artiglieria. Nell'Epiro la reazione contraerea è sembrata fiacca. Fortissimo è stato invece il tiro di sbarramento in alcune delle maggiori piazzeforti. Ma gli apparecchi tricolori sono passati ovunque e discesi a bassa quota hanno scaricato le bombe di grosso e medio calibro su impianti, depositi e organizzazioni militari.

Colonne di truppe in marcia nella Macedonia e nella Tessaglia con i loro rispettivi carriaggi l'hanno vista scendere come la folgore con l'inferno dei suoi spezzoni e delle sue mitragliatrici.

Quest'offensiva aerea va infliggendo al nemico perdite enormi e il soldato greco paventa sempre più l'avvicinarsi dei nostri stormi fino al punto da provocare dei veri e propri disordini nella stessa organizzazione logistica oltre che tecnica.

LA VERA SITUAZIONE DI LONDRA
Tragica odissea dei fuggiaschi dalla città condannata
In nessuna località e permessa la sosta oltre 48 ore - Ciò che i discorsi non possono nascondere

LISBONA, 12

La rivista inglese Illustrated *reca, a illustrazione delle notizie sul movimento dei fuggiaschi, un manifesto che dal principio del mese è affisso in tutte le città di provincia, in passato così tranquille e sonnolente. Il manifesto si rivolge ai fuggiaschi dai bombardamenti di Londra con queste parole: «La permanenza in questa città è permessa soltanto per un massimo di 48 ore. Chi non riesce in questo tempo a procurarsi un'abitazione privata in città, deve proseguire le sue ricerche in un'altra città». Naturalmente, precisa la notizia, analoga proibizione di soggiorno vige per tutte le città in zona di sicurezza.*

Nulla d'affittare

Già nelle stazioni, come poi in tutti gli alberghi e tutte le case private, rimesse, posti di polizia, uffici, e persino nei parchi, sono affissi avvisi con questo categorico tenore: «Qui non c'è nulla d'affittare». I fuggiaschi trascorrono — dice il giornale — le quarantotto ore loro concesse alla meglio nelle palestre, i fabbricati in costruzione, capanne, stallaggi abbandonati, rimesse d'auto e simili.

Viene loro distribuita una zuppa dalle cucine istituite alla svelta, quando ci si accorse che i non graditi ospiti rendevano i rifornimenti di questi centri minori, già difficili, veramente critici, poichè essi prendevano d'assalto i viveri, come latte, uova, pane, che venivano da fuori, e li consumavano prima ancora che i cittadini a cui erano destinati si svegliassero.

Il terzo giorno questi disgraziati vengono trasportati fino alla prossima città, dove trovano gli stessi manifesti, gli stessi avvisi, e la tragedia si ripete. «Questo è il momento — osserva la notizia — in cui s'infrange anche il meraviglioso coraggio dei londinesi». E descrive la disperazione di tante madri trascinate da un luogo all'altro con i loro bimbi, i gravi inconvenienti provocati al movimento da queste masse disordinate emigranti, l'esaurimento d'ogni forza e di ogni volontà, e chiede la regolamentazione del problema dei profughi per tutto il Paese, con l'acquartieramento forzoso o il sequestro di case e con la collaborazione di tutti i benintenzionati, sebbene ogni più generoso concorso dei Comuni e dei privati sia inadeguato all'imponenza del bisogno.

Prima di tutto la rivista chiede il pronto ordinato allontanamento da Londra di tutti quei cittadini che non siano necessari alla resistenza della capitale, siano essi operai o impiegati. Si calcola che il numero di costoro salva dai tre ai cinque milioni, e il giornale americano Life *fa ascendere il loro numero a sei milioni e mezzo.*

L'Illustrated *chiede il trasporto e l'acquartieramento di questi infelici in posto sicuro, «Questo — conclude — è quanto il popolo esige».*

Caparbio amor del nido?

Descrizioni come queste sono ormai frequenti e gettano una strana luce sopra l'asserita resistenza dei londinesi a ogni forma di sgombero. A voler credere al Ministro per l'Igiene MacDonald, persino gli abitanti dei distretti più minacciati e dei magazzini e degli stabilimenti industriali si opporrebbero con tanta caparbietà a essere trasferiti in luogo sicuro, che le autorità «non osano ordinare il loro trasloco».

Questa, dunque, sarebbe la ragione per cui ancor oggi la metà degli scolari di Londra girano nelle immediate vicinanze dei luoghi battuti dalle bombe, per cui continuano a nascere bimbi nei ricoveri sotterranei, e per questo le gallerie delle ferrovie sotterranee devono essere riservate come rifugio notturno di milioni di donne, bimbi, di vecchi e di malati, per i quali — si assicurava — era pronto il rifugio nell'interno del Paese alla prima minaccia aerea. E per questo, alle entrate delle gallerie si leggono avvisi così concepiti: «A tutti gli uomini sani! Il posto nelle gallerie è limitato. Le donne, i bimbi e i malati ne hanno bisogno prima di tutti. Sii uomo, e lasciaglielo!».

Le schiere di migliaia di londinesi che ogni notte lasciano la città con tutti i mezzi di trasporto di cui riescono a impadronirsi e anche a piedi, per venire poi cacciati come appestati da città in città, MacDonald e i suoi colleghi, nulla sanno. Ufficialmente l'esodo da Londra non esiste. Ma dal principio di ottobre anche il più credulone degli inglesi deve veder chiaro quale falsificazione dei fatti e quale impotenza di porvi riparo nasconda simili dichiarazioni ufficiali. Il nuovo Sottosegretario agli Interni, deputato laburista Ellen Wilkonson, tenne il 17 dell'ottobre scorso alla radio un toccante discorso per esaltare «il tenace amor di patria e l'ammirabile valore» della zona del porto Isle of Dogs, gravemente bombardata. Essi si sarebbero rifiutati di trasferirsi nelle case sequisite del West End anech dopo che le loro abitazioni erano state distrutte.

"Con Hitler non staranno peggio!,,

Il giorno dopo il News Chronicle *inviò in quel quartiere un cronista per venire in chiaro sulle cause vere di «tanto amor del nido». Alcuni uomini gli dichiararono — riferisce nel numero del 19 ottobre — che essi avevano colà il loro lavoro, che andando lontano nel West End avrebbero dovuto, a causa dell edifficili comunicazioni, perdere tutto il tempo libero in processioni per giungere a casa e tornare allo stabilimento. E poichè hanno avuto la promessa di prossimi sicuri rifugi sul posto, hanno preferito restare.*

Le donne, i ragazzi e i vecchi, a loro volta, hanno risposto che non volevano recarsi in altra parte della città, con la continua minaccia di essere bombardati anche colà da un'ora all'altra, ma di essere trasferiti lontano da Londra, nella provincia. Accettare un altro ricovero a Londra, dicevano, potrebbe diminuire le probabilità che ci si mandi altrove in luogo sicuro.

Altri giornali londinesi e americani della terza decade d'ottobre si esprimono in senso analogo e il Daily Mirror *aggiunge che i londinesi sono stanchi di sentir lodare il loro patriottismo e il loro coraggio e preferirebbero avere regolarmente da mangiare e possibilità di dormire. Da alcuni che da sei settimane non mangiano e non dormono più che a sbalzi, si sono espressi con parole addirittura «inaudite» come queste: «Peggio non ci andrebbe certo; neanche con Hitler!».*

Il fiasco della prima evacuazione del 1939 e quella del marzo del 1940, che dovrebbe giustificare e dar parvenza di verità alle vanterie della propaganda inglese, trovano la loro giustificazione nel fatto che i bombardamenti tedeschi di ritorsione non erano incominciati e la vita disagiata di campagna e l'attaccamento alle proprie abitudini e alla propria casa, che è istintivo persino in molti animali, avevano il sopravvento sulle disposizioni, del resto molto blande e disorganizzate del Governo; ma ora la situazione è ben tragica e la resistenza morale e fisica della popolazione agli estremi. E i Ministri che parlano alla radio lo sanno perfettamente; sanno forse anche che così irritano il popolo, come lo irritano con certi provvedimenti con cui pretenderebbero di distrarlo, come i concerti e le riviste nei rifugi notturni, dove gli artisti sono accolti con grida: «Ma lasciateci dormire!»; ma lo fanno per ingannare l'opinione pubblica dell'estero.

Kennedy riafferma la sua avversione all'intervento

NEW YORK, 12

Kennedy, Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, attualmente in America, ha confermato in una dichiarazione ai giornalisti la sua avversione ad una eventuale entrata in guerra degli Stati Uniti.

I giornali annunciano che il Sottosegretario agli Esteri, Welles, sostituirebbe Kennedy, il quale, dopo essere stato gabellato dagli inglesi per un fervente apotsolo dell'intervento degli S. U., è stato messo all'indice perchè riafferma, come si vede, senza possibilità di equivoche interpretazioni, che gli americani debbono pensare ai loro interessi — ed esclusivamente ad essi — in quanto l'Inghilterra non combatte, come fa strombazzando, per salvare la democrazia, ma per sostenere la propria posizione egemonica nel mondo e difendere i propri interessi.

Kennedy, quindi, non troverebbe più a Londra un ambiente favorevole, ma sono molti coloro che in America vanno rivedendo le loro idee circa l'atteggiamento degli Stati Uniti verso la Granbretagna. Il *New York News*, ad esempio, non trova logico che gli S. U. debbano essere costretti ad intervenire, sia pure semplicemente con aiuti di materiale bellico, in favore dell'Inghilterra, ogni volta che essa trova conveniente di mettere il mondo in fiamme. Se, conclude il giornale, dobbiamo in ogni guerra intervenire in aiuto degli inglesi ci sia almeno riservato il diritto di dire se e quando queste guerre debbono essere dichiarate.

Il Presidente del Brasile si recherà a Washington

RIO DE JANEIRO, 12

Un portavoce del Governo ha confermato all'*United Press* che il Presidente della Repubblica, Getulio Vargas, ha accettato l'invito del Presidente degli Stati Uniti di visitare ufficialmente Washington. La data della visita non è stata ancora fissata.

Il sistema dei convogli non salverà l'Inghilterra
Eden soffre di miraggi

BERLINO, 12

Argomento dominante di prima pagina è l'efficace attacco degli «Stukas» a un convoglio britannico, nel quale sono state colate a picco 37.000 tonnellate di naviglio. Ciò offre motivo alla stampa di rievocare i continui successi nella guerra mercantile. Come nota il Contrammiraglio Gadow nella *D. A. Z.*, l'Inghilterra si era salvata nel 1917-18 con il sistema dei convogli. Questa volta però essi sono esposti alla persistente falcidia da parte delle armi tedesche, cui stanno vigorosamente a fianco nello Atlantico, nel Mar Rosso e nel Mediterraneo i sommergibili italiani.

La stampa serale berlinese pone in ridicolo con commenti sarcastici il discorso pronunciato alla radio dal Ministro Eden, nel quale egli ha concluso affermando che qualsiasi cosa succeda, l'Inghilterra è sicura del suo avvenire. Si osserva che si tratta soltanto di stabilire se detto avvenire avrà o meno qualche punto di contatto con il passato e si aggiunge che, dopo il soggiorno nel deserto africano, evidentemente Eden soffre di allucinazioni e di miraggio, soprattutto quando annuncia che in un momento molto vicino l'Inghilterra sferrerà un colpo proprio dove il nemico è più forte e meno se lo aspetta.

Si ritiene comunque che tutto questo parolaio e inconsulto esibizionismo di Eden, debba essere collegato con l'ambizione che lo rode di succedere al Foreign Office al malinconico Lord Halifax, contro il quale sta svolgendo una subdola ed accanita campagna per procurarne l'esclusione dal Governo.

L'incontro di Berlino nei commenti magiari

BUDAPEST, 12

(B.) Negli ambienti politici di Budapest e sulla stampa la visita di Molotof a Berlino viene considerata come uno dei più importanti avvenimenti diplomatici. Già — si commenta questa sera — il fatto stesso della visita di Molotof a Hitler e von Ribbentrop va considerato come una sensazione politica; se si aggiunge che il Commissario sovietico agli Esteri è accompagnato da un seguito di 70 persone tra cui molti esperti economici, l'avvenimento offre ampi spunti per supposizioni o meglio illazioni diverse.

In questi circoli si ritiene comunque che la visita di Molotof a Berlino servirà a chiarire definitivamente i rapporti, già da un anno a questa parte eccellenti, che intercorrono tra la Germania e la Unione sovietica.

Si considera inoltre l'incontro berlinese come un nuovo gravissimo scacco della politica britannica, illusa ancora di poter trascinare la Russia in una guerra contro i tedeschi e quindi ad unico esclusivo vantaggio inglese. I tentativi anche recenti di Londra sono, si scrive, miseramente falliti.

E' giunto a Budapest il dott. Milojevic, capo del servizio stampa del Governo jugoslavo. Il dott. Milojevic ha avuto, tra ieri e oggi, contatti con varie personalità.

Cripp a colloquio con Vishinsky
Disperato tentativo inglese presso il Governo russo

LISBONA, 12

Secondo informazioni giunte negli ambienti diplomatici internazionali, l'Inghilterra è preoccupatissima per l'isolamento al quale si sente condannata, un isolamento che fatalmente dovrebbe influire, a quanto si teme a Londra, sullo spirito pratico del popolo nord-americano.

Si afferma negli stessi ambienti che in base a queste considerazioni il Governo britannico ha incaricato il suo Ambasciatore a Mosca, Sir Stafford Cripps, di fare un ultimo disperato tentativo presso il Governo russo.

Di fatti, il giorno 11 a sera inoltrata, Cripps ha ottenuto un colloquio col Vicecommissario agli Affari Etseri russo, Vishinsky al quale avrebbe comunicato il contenuto di un dispaccio ricevuto due ore prima da Londra. Si afferma che l'elaborazione a Londra di questo dispaccio è stata laboriosissima e che ha provocato un vivace conflitto fra Churchill ed Halifax, in seguito al quale circolò a Londra, il 10 novembre, la voce delle dimissioni di Halifax e di altri Ministri britannici, e quindi di un altro rimaneggiamento mnisteriale: voce che oggi è stata smentita dal Governi britannico in una nota ufficiosa.

Si crede che Halifax ed i suoi amici abbiano per ora rinunciato a dimettersi nella certezza che il tentativo di Churchill a Mosca fallirà. Essi lo giudicano infatti poco dignitoso per l'Inghilterra ed assolutamente inaccettabile per Mosca. In ogni molo a Londra vi è in questo momento molto fermento negli ambienti governativi.

Stretto riserbo a Istanbul

ISTANBUL, 12

Nei più autorevoli ambienti turchi si ammette con riluttanza di essere preoccupati dei possibili risultati delle conversazioni berlinesi. L'atteggiamento ufficiale ostentatamente osservato da tutti coloro che sono in posizione di responsabilità è il silenzio più ermetico. Si dice che tale silenzio è espressione del desiderio di nulla fare che possa offendere il Governo sovietico e che sino a quando non vi saranno indicazioni ufficiali sulla sostanza delle conversazioni berlinesi è da escludere che da parte turca si compia alcunchè che possa essere male interpretato o che possa ritardare il miglioramento ulteriore dei rapporti turco-russi. Per le stesse ragioni la stampa turca non pubblica un rigo di commento.

Nuclei di riservisti richiamati in Bulgaria

SOFIA, 12

Informazioni attendibili rivelano che negli ultimi giorni sono stati chiamati alle armi alcuni nuclei di riservisti. Sembra che complessivamente siano state messe sul piede di guerra tre Divisioni. I giornali contemporaneamente hanno annunciato che 300 medici sono stati mobilitati per un periodo di due mesi. *(United Press).*

I nazionalsocialisti danesi chiedono le dimissioni immediate del Presidente del Consiglio

COPENAGHEN, 12

L'organo socialnazionalista danese *Feadrelandet* critica aspramente l'atteggiamento del Presidente del Consiglio in riferimento alla condotta del Governo danese prima dell'occupazione germanica. Il *Faedrelandet* aggiunge che, se il Presidente del Consiglio entro tre giorni non rassegnerà le sue dimissioni nelle mani del Re, allora si procederà alla pubblicazione di documenti rivelatori circa i fatti svoltisi in Danimarca il 9 aprile di quest'anno.

L'ATTIVITA' CORPORATIVA

Lo studio dei programmi di modifica ai piani autarchici dei vari settori

ROMA, 12

Sono continuate in questi giorni presso il Ministero delle Corporazioni, le riunioni di alcuni Comitati e Commissioni corporative per lo studio dei programmi di modifica ai piani autarchici di vari settori. Sotto la presidenza del cons. naz. Venturi, il Comitato corporativo per la siderurgia nazionale ha espresso il suo parere, in seguito ad esplicita richiesta della Corporazione del mare e dell'aria, sul fabbisogno di naviglio da carico che è prevedibile e dovrà occorrere per importare le materie prime necessarie all'attuazione del nuovo piano della siderurgia. Nella stessa riunione il Comitato ha preso in esame le possibilità d'impiego di refrattari nazionali nell'industria siderurgica italiana, formulando il voto che l'industria dei refrattari realizzi un maggiore sviluppo nell'attrezzatura esistente e nel perfezionamento di taluni prodotti, in modo da poter rispondere in pieno al programma di sviluppo della siderurgia. Presieduta dallo stesso cons. Venturi, si è riunita anche la Commissione appositamente nominata per esaminare il problema dell'attrezzatura scientifica e della formazione dei tecnici e maestranze nell'industria siderurgica. La Commissione tornerà ad essere convocata.

Costruzioni navali e radio

Si è pure riunita, sotto la presidenza del cons. naz. Giuseppe Manni, l'apposita Commissione incaricata di esaminare, in relazione ai futuri sviluppi dei piani autarchici, la situazione e la potenzialità dell'industria delle macchine agricole. Dopo una relazione del presidente circa gli scopi della riunione, sono stati presi in esame i singoli settori, formulando proposte per quanto riguarda i trattori, le trebbiatrici, gli aratri, le seminatrici, gli erpici, le macchine spandiconcime, le macchine da raccolto, con speciale riguardo alle falciatrici, le macchine per la lavorazione del riso e gli attrezzi agricoli. Le conclusioni cui è giunta la Commissione, e gli ulteriori studi che in proposito saranno compiuti, verranno portati all'esame della Corporazione della meccanica nella prossima riunione del mese di dicembre.

Sotto la presidenza dello stesso cons. Manni, hanno avuto luogo altresì la riunione della Commissione corporativa per le costruzioni navali e di quella per la radio. La Commissione per le costruzioni navali ha preso in esame, ai fini del piano futuro delle costruzioni stesse, le possibilità di produzione dei cantieri navali in relazione alle attuali attrezzature, auspicando un completamento di quelli esistenti. E' stato anche preso in esame il problema dei tecnici e delle maestranze occorrenti per l'attuazione dei futuri programmi. Hanno altresì formato oggetto di discussione in tale sede il finanziamento dell'U.N.A.V. e la revisione dell'elenco dei subfornitori dei cantieri navali.

La Commissione per la radio, esaminata la situazione dell'industria nazionale, il grado di perfezionamento raggiunto e la indipendenza da essa conseguita dal punto di vista autarchico, ha confermato la necessità che, mantenendo una produzione di ottima qualità e realizzando una opportuna riduzione dei costi, siano incrementate al massimo nel futuro le esportazioni verso i Paesi che cadranno sotto la sfera di influenza dell'Italia, e per la radio professionale ha auspicato un sempre maggiore perfezionamento della tecnica, anche attraverso il concentramento e la specializzazione della produzione. Le deliberazioni adottate ed i voti formulati nelle due Commissioni saranno portati per le determinazioni definitive all'esame della Corporazione della meccanica, nella sua prossima riunione di dicembre.

Sotto la presidenza del cons. naz. Fanelli si è riunita al Ministero delle Corporazioni la Commissione che era stata tempo addietro nominata dalla Corporazione del vetro e della ceramica, per l'esame di taluni aspetti particolari del piano autarchico. Detta Commissione ha approfondito l'esame sulle possibilità di sviluppo della produzione vetraria e ceramica tenuto conto delle esigenze tanto del consumo interno che dei mercati esteri, in vista delle nuove mete verso cui si avvia decisamente la nostra Patria. A tal fine il cons. naz. Fanelli ha prospettato l'opportunità di una più intima collaborazione corporativa tra gli industriali e i commercianti, affinchè nel più breve tempo possibile l'industria e il commercio si adeguino alle necessità dei tempi nuovi, la prima perfezionando e potenziando sempre più la propria attrezzatura per fornire in quantità sufficiente prodotti che per qualità, assortimento e buon gusto non fossero inferiori a quelli degli altri Paesi, non trascurando l'elemento costo, il commercio per facilitare la maggior diffusione della produzione nazionale, dando all'uopo ogni opportuno suggerimento tecnico e artistico ai centri industriali.

Combustibili liquidi e carburanti

Presieduta dal cons. naz. Cassinis si è riunita anche la Commissione incaricata di esaminare preliminarmente i problemi che interessano il settore dei combustibili liquidi e dei carburanti, in relazione alle determinazioni dei nuovi programmi di produzione ed al fabbisogno di tali prodotti. Le conclusioni approvate dalla Commissione saranno sottoposte alla Corporazione dei combustibili liquidi e carburanti nella riunione del 14 novembre.

Sotto la presidenza del cons. naz. Moro si è riunita la Commissione tecnica corporativa incaricata di formulare il programma delle costruzioni edili per il dopo guerra. Dopo un esame dettagliato del problema la Commissione ha formulato proposte concrete, che, vagliate anche dagli organi competenti, saranno portate in discussione alla Corporazione delle costruzioni edili nella riunione che avrà luogo ai primi di dicembre.

Lo scambio delle consegne alla presidenza dell'O. N. D.

ROMA, 12

Negli uffici della sede centrale dell'O. N. D. ha avuto luogo oggi lo scambio delle consegne tra il cons. naz. Pietro Capoferri e l'Eccellenza Rino Parenti nuovo presidente dell'O. N. D.

Il saluto della Magistratura recato dall'Ecc. Mariano d'Amelio al corso per i giovani auditori

ROMA, 12

Oggi, all'Accademia fascista del Foro Mussolini, dove per iniziativa del Ministro Grandi gli auditori giudiziari compiono il corso di preparazione politica, si è recato il Primo Presidente della Corte di Cassazione sen. d'Amelio, per portare ai giovani camerati il saluto, l'augurio di tutta la Magistratura. Egli, parlando ai giovani, ha spiegato come sotto nessun Regime più che sotto quello fascista, l'amministrazione della giustizia sia stata e sia più libera e non mai alcun Governo abbia mostrato una maggiore comprensione della missione del giudice. Il Primo Presidente è stato salutato con vive acclamazioni al Duce.

8000 operai occupati dall'Opera Nazionale Combattenti

ROMA, 12

Il numero degli operai occupati al 1.o novembre corrente dalla O. N. C. era di 7935 — di cui 5874 nei lavori di bonifica e 2061 nelle proprie aziende agrarie — così suddivisi: Agro Pontino (Littoria) 1356; Albarese (Grosseto) 185; Castel di Alfiolo (Perugia) 105; Coltano (Pisa) 130; Isola Sacra (Roma) 31; Licola (Napoli) 159; Montegrosso (Bari) 127; Pantano Cagiunni (Taranto) 35; San Cataldo (Lecce) 221; San Cesareo (Roma) 67; Sanluri (Cagliari) 82; Santeramo (Bari) 78; Stornara (Taranto) 65; Tavoliere di Puglia (Foggia) 2201; Volturno (Napoli) 3057.

Anche nel campo dei farmaceutici si preferiscono i prodotti nazionali

ROMA, 12

Il Ministero dell'Interno ha diramato ai Prefetti del Regno una circolare in cui, dopo aver rilevato che molti istituti di cura seguitano ad acquistare prodotti farmaceutici esteri a preferenza di quelli nazionali, si afferma che ciò nel momento attuale è condannevole in quanto denota scarsa fiducia nei notevoli sforzi dell'industria farmaceutica nazionale, per porre a disposizione della classe medica tutti i medicinali occorrenti alla moderna terapia. Bene scegliendo nella estesissima produzione nazionale, si trova infatti tutto quanto è veramente necessario, sicchè l'obbligo della preferenza del prodotto nazionale, sancito dalla legge 9 gennaio 1939 n. 189 sulla «Tutela del prodotto italiano», va integralmente applicata.

Ciò premesso, la circolare dispone che tutte le volte in cui un istituto pubblico di cura ritenga di dover fare acquisto di prodotti farmaceutici stranieri, sia pure in quantità limitata, il medesimo dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione del Ministero dell'Interno, indirizzando le domande alle Prefetture competenti per l'inoltro alla Direzione generale della Sanità pubblica.

Disegni di legge esaminati dalle Commissioni della Camera

ROMA, 12

La Commissione legislativa della Giustizia della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Farinacci. Erano presenti il Sottosegretario di Stato per la Grazia e la Giustizia. La Commissione ha ampiamente discusso il disegno di legge sull'ammontare dell'azione delle società cooperative, sul quale, dopo la relazione del cons. naz. Bottai, hanno interloquito oltre il Sottosegretario di Stato ed il presidente i cons. naz. Candiani e Mariani.

La vendita del vino al minuto per i proprietari e fittavoli

ROMA, 12

A chiarimento di quesiti formulati, viene precisato che a norma delle vigenti disposizioni legislative di pubblica sicurezza il proprietario o fittavolo che intende vendere al minuto il vino dei propri fondi, non ha bisogno di licenza, purchè presenti preventivamente una dichiarazione alla Pubblica Sicurezza la quale fisserà i termini per la vendita.

Modifica alle indennità per i servizi doganali

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale 18 ottobre 1940-XVIII che modifica le indennità agli impiegati e agli agenti doganali per servizi doganali nell'interesse del commercio. La tabella delle suddette indennità allegata al succitato Decreto sostituisce quella precedentemente approvata col Decreto ministeriale 10 agosto 1920.

Ricevimenti del Duce

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto gli industriali milanesi gr. uff. Luigi Dell'Orto e Pino Stampini che gli hanno fatto un'offerta per la fondazione italiana «Figli del Littorio».

L'inizio dell'anno accademico alla R. Università di Milano

MILANO, 12

Nell'aula del Rettorato ha avuto luogo stamane la solenne inaugurazione dell'anno accademico della R. Università, presenti con l'Eccellenza il Prefetto, le autorità e gerarchie civili, politiche e militari e degli studi. Il rettore magnifico, circondato dal senato accademico in toga, dopo il saluto al Sovrano ed al Duce, ha posto in rilievo, nella prolusione inaugurale, i notevoli risultati raggiunti dall'Ateneo nell'ardente spirito che anima tutta la famiglia universitaria, di poter servire per la gloria del Re e sotto l'impareggiabile guida del Duce, la Patria fascista nella sua superba ascesa imperiale. Il segretario del G.U.F. ha, nella sua relazione, reiterato il voto degli universitari di impugnare le armi per la grandezza dell'Italia, suscitando le più vibranti acclamazioni verso il Duce della folta massa dei goliardi.

Sono stati quindi consegnati, a nome del Ministro dell'Educazione Nazionale, diplomi di benemerenza e tessere ad honorem per sette universitari che valorosamente diedero la vita alla Patria.

Terminato il rito, il Rettore con le rappresentanze accademiche e del G.U.F. ha deposto una corona di alloro alla lapide degli universitari caduti in guerra. Uguale omaggio è stato reso al monumento in piazza S. Ambrogio, al Sacrario della Casa del Fascio e alla memoria di Arnaldo Mussolini al *Popolo d'Italia.*

La cerimonia propiziatrice alla Basilica Vaticana

ROMA, 12

La cerimonia propiziatrice di domenica 24 corrente nella Basilica vaticana avrà inizio alle ore 10. Dopo la Messa celebrata dal Papa verranno cantate le Litanie dei Santi e il Miserere. La cerimonia si chiuderà con la benedizione eucaristica, e non si esclude che il Papa pronunci un discorso.

Stamane si è riunita in Vaticano la Congregazione dei riti in seduta ordinaria per discutere intorno alla revisione degli scritti di 15 servi e serve di Dio. Tra di essi si notano al primo posto quelli di Papa Pio X. La revisione degli scritti di Pio X suscita particolare interesse dato il fervore di aspettativa che c'è in tutta la Chiesa per il progresso di questa causa di beatificazione.

Il Tribunale Speciale a Genova per il processo di sei rapinatori

ROMA, 12

Nei giorni 14 e 15 corrente mese si discuterà a Genova, dove si trasferirà per l'occasione il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, un grave processo contro sei imputati di delitti commessi in dipendenza dello stato di guerra.

E' noto che la legge 16 giugno 1940 affida la cognizione al Tribunale speciale dei reati di violenza carnale, omicidio, rapina, estorsione, e di tutti quelli punibili con la pena dell'ergastolo quando vi ricorra l'aggravante dello stato di guerra, reati per i quali è prevista la pena di morte.

Durante lo scorso mese di ottobre si erano verificati in Genova fatti di eccezionale gravità che avevano destato legittimo allarme nella cittadinanza, e la Questura, intensificando il servizio di polizia, procedeva dapprima all'arresto dei pregiudicati Pavese Alberto e Celle Gerolamo e quindi riusciva a scoprire l'intera associazione a delinquere di cui facevano parte, oltre i suddetti, anche Glisanti Clemente, Sasassa Vittorio, Vercesi Mario e Forlani Silvio.

Tutti gli arrestati, stretti da una rete implacabile di contestazioni e di prove, finivano con l'ammettere le proprie responsabilità. I fatti addebitati alla banda, con varia responsabilità degli individui, sono i seguenti:

Il 9 ottobre, alle 20.30, la signorina Ada Torsiglia veniva proditoriamente aggredita, ferita alla testa e rapinata di un involto.

Nelle prime ore del giorno successivo, il giornalista Fausto Murialdi del *Lavoro,* che rientrava dal servizio, veniva fermato da due individui, uno dei quali gli puntava al petto una pistola e l'altro lo depredava di lire 78 che portava in tasca.

La mattina del giorno di poi, identica rapina da parte di due individui venne consumata in danno di Risso Maria: uno di questi le puntò una rivoltella alla tempia e l'altro individuo le sottrasse la borsetta che portava seco e che conteneva lire 523.

Due giorni dopo, alle 20.15, due individui sulla pubblica via avvicinarono la signorina Coronata Aida e le strapparono dalle mani la borsetta contenente trenta lire. Precedentemente, durante la notte, alcuni degli arrestati penetrarono in una villa, strapparono dei tubi di piombo della conduttura dell'acqua e asportarono oggetti di nichelio e di alluminio per un danno di circa 10.000 lire.

A questi fatti portati a compimento si aggiungano tentativi, espletatisi a mezzo di pedinamenti e di appostamenti, di rapine da compiersi ai danni di un esercente di note cantine, della cassiera di un panificio, di una gerente di rivendita di generi di monopolio e di valori bollati e di una giornalaia.

I premi ai Buoni del Tesoro per le Serie I e L 1949

ROMA, 12

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relative alla scadenza 15 febbraio 1941-XIX, per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate.

Serie I: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 77.286 e 1,589.389.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 934.348, 1,015.653, 1,201.149 e 1.569.040.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

16.462	16.735	33.149	58.075
73.383	82.289	89.348	137.645
161.873	181.039	190.709	247.156
255.149	326.063	387.897	451.004
573.362	583.169	647.249	694.719
784.451	787.251	787.311	800.914
863.572	891.460	893.436	1.050.970
1.088.885	1.097.988	1.174.678	1.238.174
1.303.761	1.311.309	1.376.715	1.406.750
1.453.122	1.489.194	1.567.726	1.594.987
1.626.330	1.658.342	1.727.803	1.791.432
1.813.117	1.832.846	1.844.276	1.911.057
1.991.514	1.992.111.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 29 ottobre 1940 XIX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 47.306 e quello di lire 500 mila al Buono 738.871.

Serie L: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 317.463, 1.605.557.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 230.665, 746.660, 932.230 e 1.179.113.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

41.589	55.950	61.824	99.176
202.647	416.153	469.668	475.959
498.175	516.196	546.944	591.212
675.767	761.219	814.744	838.740
850.945	979.161	1.022.557	1.032.678
1.052.897	1.093.238	1.127.000	1.198.958
1.208.581	1.211.672	1.229.547	1.244.436
1.279.766	1.326.914	1.339.410	1.402.493
1.420.502	1.461.229	1.487.690	1.524.626
1.534.057	1.580.964	1.591.673	1.601.768
1.753.952	1.779.186	1.781.226	1.783.046
1.819.978	1.859.870	1.862.978	1.890.701
1.893.991	1.923.424.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 30 ottobre 1940 XIX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 1.638.694 e quello di lire 500 mila al Buono 1,338.883.

La terza estrazione per l'ammortamento del Redimibile

ROMA, 12

Presso la Direzione generale del Debito pubblico ha avuto luogo la terza estrazione per l'ammortamento del Prestito Redimibile 5 per cento. Per ciascuna delle Serie per le quali ha avuto luogo il sorteggio, sono stati estratti i gruppi appresso indicati:

Serie A: 71, 100, 11, 145, 94.
Serie B: 109, 15, 176, 70, 76.
Serie C: 115, 5, 120, 136, 155.
Serie D: 68, 37, 62, 70, 184.
Serie E: 152, 191, 101, 117, 100.
Serie F: 170, 135, 57, 62, 174, 112, 29, 91, 185, 145, 137, 177, 147.

Per quest'ultima Serie, a norma del R. D. 10 novembre 1936 XV, n. 1933, sono stati estratti anche i gruppi corrispondenti agli anni 1938 e 1939. Tutti i titoli che portano impresso in cifre romane uno dei numeri dei gruppi sopra indicati comprendenti ciascuno 50 mila obbligazioni unitarie, cessano di fruttare interessi col 30 dicembre 1940-XIX ed il rimborso del loro capitale potrà essere domandato a partire dal 1.o gennaio 1941-XIX. I titoli al portatore potranno essere presentati per il rimborso alle sezioni di R. Tesoreria; i titoli rappresentati da certificati nominativi dovranno essere presentati con apposita domanda alla Direzione generale del Debito pubblico, ovvero alle Intendenze di finanza, esclusa quella di Roma.

Tre concorsi banditi dal Ministero delle Finanze

ROMA, 12

Il Ministero delle Finanze ha bandito un concorso per titoli a 1200 posti di volontario del ruolo gruppo B dell'amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, un concorso per titoli a 200 posti di alunno di ordine in prova nel personale sussidiario degli uffici del registro e un concorso per titoli a 75 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle conservatorie ipoteche.

La prima cinquina a Milano Vince ventimila lire invece di un milione

MILANO, 12

La prima cinquina vinta a Milano è stata esatta oggi al botteghino del Lotto di via Santa Radegonda.

Un ignoto giuocatore infatti con i numeri 11, 13, 24, 27 e 28 sortiti a Genova sabato scorso, ha vinto 20.000 lire. A dire il vero, il giuocatore che ha puntato complessivamente 400 lire sulle varie combinazioni di numeri dal 10 al 29, non è stato molto felice nella scelta delle combinazioni stesse: difatti se egli avesse giuocato una sola lira sulla cinquina stessa la sua vincita sarebbe stata di un milione. Invece egli si è sbizzarrito in giuocate di ambi, terni, quaterne e cinquine e così la vincita non è stata che di 20.000 lire.

Movimento sismico nella provincia di Siena

SIENA, 12

Nella zona di Radicofani si è manifestato un nuovo movimento sismico che ha avuto la sua culminante ieri alle 12.30. Non vi sono stati danni alle persone.

Un'edizione aldina di Virgilio in dono all'Università di Upsala

STOCCOLMA, 12

La biblioteca dell'Università di Upsala ha ricevuto in dono una preziosissima collezione di un migliaio di volumi antichi, tra cui uno contenente le opere di Virgilio, stampato da Aldo Manuzio, che appartenne al Presidente Lincoln.

Il più vecchio cittadino danese ha compiuto 103 anni

COPENAGHEN, 12

Oggi il più vecchio uomo della Danimarca, Hans Poulsen, ha compiuto 103 anni. Si tratta di uno degli ultimi veterani della guerra del 1864.

Un apparecchio che guarisce le conseguenze della paralisi

COPENAGHEN, 12

Due studenti danesi hanno inventato un apparecchio mediante il quale possono guarirsi le conseguenze della paralisi. I risultati ottenuti fino ad ora sarebbero ottimi.

La Principessa di Piemonte ha inaugurato a Roma i Corsi per infermiere, consegnando personalmente le onorificenze spagnole alle infermiere che prestarono servizio in terra di Spagna sulle navi-ospedale

TEATRI E CONCERTI

"Il cuore di allora,, Tre atti di Corra e Achille al Verdi

La commedia è stata fervidamente, festosamente applaudita cinque volte dopo il primo atto, otto o nove dopo il secondo, altre cinque volte alla fine. E con la commedia, il pubblico ha rivolto i suoi caldi consensi agli interpreti, così armoniosamente equilibrati e intimamente espressivi, finemente concertati negli atteggiamenti, e accorti nella caratterizzazione dei personaggi. Il successo di iersera ha convalidato il prestigio e la dignità artistica di questo eccellente complesso, che ha trovato sulle nostre scene meritata comprensione. La commedia di Corra e Achille è complessa nella ricchezza e nella mutazione delle situazioni e degli stati d'animo e questa complessità, alla quale si aggiunge anche una certa abbondanza ed eloquenza di linguaggio, toglie alla sua architettura esterna e interna, agilità di lineamenti e immediatezza di concetti. Ma accanto a questa sovrabbondanza di teatralità, ch'è impeto giovanile di creazione, quanta dovizia di fantasia e sensibilità umana e dolcezza di affetti.

Pietro Moratti, professore di archeologia, uomo solitario e pensoso, in perpetua contemplazione ed esplorazione di mondi e civiltà dissotterrate, ha sposato per amore una donna leggiadra, fragile e affascinante, amante della vita brillante e dell'avventura. Questa donna, subito dopo le nozze, gli ha rivelato di essere madre per un amore colposo, così che Pietro fu tradito ancora prima di essere marito, e diviene padre di una creatura che non è sua. Innamorato della donna, Pietro vinse l'umiliazione e il dolore cagionatogli da quella maternità disgraziata e ritornò tenero e sollecito presso la moglie ch'egli credeva sulla via della redenzione morale. Invece un altro colpo lo attendeva. La moglie, bramosa di lussi e di esibizioni mondane, timorosa di dover condurre una vita striminzita, di privazioni, accanto al piccolo professore di provincia, lo scaccia dalla casa maritale, e fugge in America con un ricco argentino portando con sè la figlia Luciana. Vita fastosa, capricciosa e disordinata. La piccola Luciana fu però educata dalla zia Marta, professoressa, che trascorre la vita universitaria accanto a Pietro ch'ella amò fin dalla giovinezza e che per non turbare l'amore di lui per la sorella, soffrì in silenzio, felice di poter essere almeno l'educatrice di Luciana. La commedia nasce da questo antefatto.

Dopo vent'anni, Marta, appassita dagli anni ma ancora innamorata di Pietro suo cognato, lo raggiunge in Sicilia, sul luogo degli scavi archeologici per dirgli il suo amore e per annunziargli che Luciana, fattasi una splendente e moderna signorina, è venuta per stare accanto a lui. Dalla cognata Pietro apprende che sua moglie è morta, ma l'istinto, la bellezza, la femminile prepotenza di vita della morta rivivono nella figlia. Così Pietro ritrova in Luciana ciò che amò di più nella moglie, ma ritrova anche i torbidi fermenti, gl'impulsi autoritari, la bramosia di piacere che perdettero quella donna e che furono la causa della sciagura di lui. Dibattuto tra la tenerezza paterna per la figlia che non è sua, e l'orgoglio offeso per l'antico insulto patito, Pietro è risoluto a non abbandonarsi agli affetti, ma piuttosto ad allontanare dalla sua casa Luciana. La casa di Pietro è un santuario dell'arte ed egli vive in contemplazione quasi ascetica degli scavi, assistito dal giovane Andrea suo allievo e suo figlio spirituale rimasto perciò immune dalle volgari passioni dell'amore mondano. Ma ecco che Luciana incantatrice insidia dolcemente la casta e ignara giovinezza del professore Andrea e lo innamora e di lui si innamora. Allora Pietro, il maestro dell'arte, vuole essere anche maestro di vita di Andrea per salvarlo, con la propria esperienza, da un matrimonio infelice nel quale il giovane ripeterebbe l'errore commesso dal maestro. Luciana ha una femminilità ardente, è di spirito leggero e avventuroso, capricciosa d'amore, mentre Andrea è un solitario e meditabondo ricercatore di poesia nei frammenti dell'antichità dissepolta. La loro unione sarebbe un'infelicità per entrambi. Pietro che vuole allontanare Luciana, vuole nello stesso tempo salvare il proprio discepolo. Ma la salvezza è inutile. In un momento di amore la fanciulla si è abbandonata ad Andrea. La commedia, come si vede, arricchisce i suoi casi, complica la situazione ed esplora gli stati d'animo, cioè cerca di conciliare l'azione con la psicologia, due cose che sono sempre in contrasto per cui iersera l'azione, cioè il teatro ha avuto il sopravvento. Vedremo, nello svolgimento di questa azione, che i personaggi non hanno mai avuto il coraggio di rivelarsi a sè stessi e tra di loro e che i loro atteggiamenti fatti d'orgoglio, di apparente freddezza di cuore, nascondevano invece tesori di bontà, vedremo ancora che Luciana, pur essendo figlia di sua madre, già impulsiva, libera, capricciosa, è anche una fanciulla ardente di affetti e consapevole di sè, volitiva e sincera. Ella ama Andrea con schiettezza di cuore e chiarezza di propositi. Ma Andrea è fuggito. E andato a Roma, per trovare serenità e tranquillità di spirito, dopo il conflitto avuto con Pietro che gli proibì l'unione con Luciana. La crisi di passione ha esaltato il giovane archeologo, che è evaso, felice, dal mondo delle cose morte per sentirsi vivo nell'amplesso della nuova vita offertagli da Luciana.

Abbiamo nella commedia la contrapposizione di due forme di vita: quella di Pietro e di Marta cristallizzati nella impotenza della loro volontà e nella testarda dignità del loro orgoglio, che non riescono a dirsi la parola definitiva che li renderebbe felici, e quella di Luciana e Andrea che nella risolutezza ardita del loro atto d'amore, cercano la soluzione che li riunisca attraverso la conciliazione delle loro contrarie e opposte nature. Le confessioni, le dolorose vicissitudini hanno purificato i cuori di questi cari e romantici personaggi. Pietro racconta a Luciana la triste storia delle sue nozze con la madre e palesa alla fanciulla il bisogno di un affetto figliale, ed ella prova per la prima volta la gioia di chiamarlo veramente papà e in questo appello si purifica. Luciana che si è data per amore ad Andrea, è disposta, nonostante l'ambizione di condurre vita brillante, di andare col piccolo professore in una piccola città di provincia ove egli insegnerà storia dell'arte. E infine Marta, la vergine appassita e solitaria, si confessa a Pietro e gli offre l'amore confidente e sicuro, la passione vigile e confortatrice, col cuore d'allora, col cuore dei venti anni, ch'egli accoglie con virile tenerezza. Così la commedia che ha riverberato nel gioco lucente del dialogo i suoi casi e i suoi stati di animo un po' complicati, si espande, si conclude e direi, s'innalza in un accordo sinfonico di bontà e di sincerità.

La recitazione della Compagnia, agile, sensibile, piena di intelligente comprensione del tono, dello stile, calda di spontaneità, ha felicemente realizzato le intenzioni della commedia. Mario Ferrari è un attore di signorile e penetrante semplicità e la sua verità espressiva ha trovato accenti di commozione. La signorina Cei, così ricca di doti sceniche e di temperamento, ha composto la parte con artistica evidenza, con schiettezza di atteggiamenti e di parole, e la signora Marchiò con molta nobiltà ha dato purezza di accenti e segreta sofferenza al suo personaggio. L'Annicelli è sempre un attore di acute ed educate possibilità e il Carini, la Campi, il Pozzo e gli altri nelle brevi parti si fecero degnamente apprezzare. Achille assisteva alla recita e fu molto cordialmente salutato insieme agli interpreti.

v. t.

"O di uno, o di nessuno,, di Pirandello, stasera al Verdi

Una bella e originale commedia di Luigi Pirandello darà stasera la Compagnia Ferrari-Carini: «O di uno o di nessuno», che nella interpretazione della Compagnia ha ottenuto ovunque grande successo.

E' attesa con vivissimo interesse «La bugiarda» commedia di Vincenzo Tieri, l'autore di «Questi figli» e de «L'ape regina» che ha trovato in altri teatri fervidissime accoglienze.

Il Quartetto della Camerata musicale romana alla Società dei Concerti

Lunedì, alle 20.30 verrà inaugurata la stagione concertistica dell'anno XIX con un'audizione del quartetto d'archi della Camerata musicale romana nell'aula magna del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri». Il programma che questo eminente complesso ha scelto per la serata di lunedì comprende il quartetto in sol magg. K. N. N. 387 di Mozart, i «Cantari alla Madrigalesca» di Malipiero ed il quartetto n. 2 in la min di Brahms.

Da oggi in poi avrà luogo al camerino del Teatro comunale G. Verdi l'ammissione di nuovi soci (limitata) e la vendita dei posti a sedere. I soci che non fossero ancora in possesso della tessera potranno ritirarla al camerino stesso.

"La piccola olandese,, al Politeama Rossetti

Domenica 17 novembre, alle 10 precise, il complesso filodrammatico della G.I.L. «L. Casciana», vincitore del primo premio al concorso filodrammatico per l'anno XVIII darà la bella operina «La piccola olandese». Interpreterà la parte della piccola olandese la P. I. Tina Girardi, mentre il brioso trio Violetta, Gianni e Vitina sarà impersonato dalle insuperabili Volpato Silvana, Gherlani Lucia e dalla piccolissima Girardi Vitina, già conosciuta al pubblico nella parte di Cucciolo in «Biancaneve e i sette nani». Delizieranno con l'armonia delle loro danze le P. I. Cinti Luciana, Stabile Marisa, Cinti Maria Consuelo, Pasqualina Aiello, Zacchigna Lia ed altri cento piccoli organizzati. Accompagnerà l'orchestra del Dopolavoro «Casciana», diretta dal maestro Ravasini. L'eccezionale spettacolo non mancherà certo di attirare una gran folla di grandi e piccini.

I biglietti d'ingresso sono già in vendita presso la Biglietteria centrale e presso la Casa G.I.L. «Casciana».

RADIO

13 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari. 12.25: Radio sociale. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Orchestra Cetra. 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Le tre sorelle», leggenda di S. Gatto. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Musica varia. 20: Commenti ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Stagione lirica dell'Eiar: Trasmissione del primo e secondo atto dell'opera «Sigfrido», di R. Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra: A. La Rosa Parodi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Musica sinfonica. 12.30: Musica varia. 13.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 14.25: Concerto della violinista Annamaria Cotogni, al pianoforte Enrichetta Petacci. 15: Orchestrina diretta dal m.o Zeme. 15.40: Quartetto a plettro del Dopolavoro Provinciale di Siena. 20.30 (onda metri 230,2): «Ser Lapo», tre tempi di Gerolamo Gigli. 22 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

La celebrazione della Vittoria agli allievi dell'Educatorio triestino

Anche quest'anno, gli allievi dell'Educatorio maschile e le allieve dell'Educatorio femminile dell'Istituto dei Poveri V. E. III di Trieste, provvisoriamente residenti a Grado, hanno celebrato il 4 novembre la ricorrenza della Redenzione delle nostre terre dal giogo straniero, ascoltando la Messa da campo celebrata in suffragio dei Caduti della grande guerra. Quindi gli allievi, radunati nella Sala Manzoni a Grado assistettero alla commemorazione della Vittoria fatta dai loro dirigenti.

Secondo la consuetudine tradizionale, vennero poi distribuiti ai migliori allievi e allieve i decreti di conferimento dei premi derivanti dalle rendite delle apposite Fondazioni amministrate dall'Ente. Sono stati premiati i seguenti allievi ed ex-allievi dell'Educatorio maschile: Giuseppe De Robbio, Anfonso Furlani, Emilio Palmi, Antonino Privitera, Giovanni Zovatto, Vito Antonicelli, Paolo Quagliotti, Oscarre Pesel, Italo Zamola, Duilio Pellis, Marcella Vatta, Giuseppe Batti, Gino Pasqualis, Luciano Gorella, Bruno D'Adamo, Alvise Fiorencis, Cesare Iasbitz, Sergio Piccoli, Vinicio Lesica, Salvatore Lupetina, Michele Leone, Guido Pontoni e Ennio Gherlizza, e le seguenti allieve dell'Educatorio femminile: Immacolata Capriula, Maria Cresciani, Norma Fabbri, Anita Sai, Angela Bernocchio, Elsa Poggi, Rina Musizza, Luciana Cerni, Olivia Salliani, Ada Degiat, Amelia Alberti, Lidia Bernacchio, Giovanna Bonato, Lidia Carli, Maria Teresa Calabria, Anita Infante, Caterina Mauro, Elda Matiassi, Antonia Dimuro, Licia Segato, Elisabetta Vida e Renata Scoria.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per il potenziamento del nostro emporio

Il canale navigabile al porto industriale di Trieste

L'esecuzione dell'opera disposta dal Ministro dei Lavori Pubblici

...nistro dei Lavori Pubblici ha dato comunicazione al ... e al Federale che con ...mento in corso ha di... l'esecuzione dei lavori di ...one del canale naviga... porto industriale di ...

L'imponente opera nella zona di Aquilinia

...te la trasformazione del... della zona industriale ... per il porto industriale ...: essa risale a poco tem... dello scoppio della guer... Il nuovo ente si pose ... all'opera, animato dal... sollecitatore del conte ... Misurata, che già creò il ...striale di Marghera e ... zona industriale di Bolzano. ... deciso che il nostro ...dustriale sorgesse nella in... più interna di questo gol... il mare si insinua nella ... Aquilinia, tra le abban... della antica Trieste ... dell'Emporio. ...cipio di questo secolo ... pareva prescelta per ... il secondo Puntofranco ... ma era prevalso il con... invece lungo la spiag... S. Andrea, riservando il vallone di Aquilinia «ad un secondo tempo». Questo secondo tempo è venuto col Fascismo costruttore, animatore di nuove energie fattive: il vallone che ha dinanzi la vasta piana che sta fra Montelongo e Monte Castiglione, accoglierà il porto industriale di Trieste italiana e imperiale.

Naturalmente un porto di questo genere non lo si trova già fatto dalla natura: occorre costruire gli approdi, creare reti di binari, sistemare i fondali perchè battelli anche di grosso tonnellaggio e di profondo pescaggio possano raggiungere le banchine di scarico delle materie prime portate alle nuove industrie, e al carico delle merci prodotte da queste.

Un progetto tecnico fu studiato ed approvato. Esso prevede una rete di binari ferroviari e un canale navigabile che porti dal mare aperto alle banchine di scarico. La rapidità delle decisioni e dei piani costruttivi era stata un indice eloquente della volontà del Governo fascista di preparare Trieste a nuovi compiti. Ma venne la guerra e con essa la necessità di sospendere e rimandare buona parte dei lavori pubblici, specialmente quando non apparivano di carattere urgente.

Invece la sistemazione del porto industriale di Trieste è stata considerata tra le opere inderogabili, tant'è vero che ora approvato il progetto, il Ministro dei Lavori Pubblici ha dato la suddetta comunicazione all'Eccellenza il Prefetto e al Federale, di avere disposta l'esecuzione dei lavori di costruzione del canale navigabile.

Per i più vasti compiti del nuovo tempo glorioso

Notiamo che i crediti occorrenti per quest'opera sono stati già inseriti nel bilancio preventivo del Ministero dei Lavori Pubblici, così che la deliberazione del Ministro può considerarsi il preannuncio del prossimo appalto dell'opera, qualora il lavoro stesso non venisse affidato al Genio marittimo.

Questa notizia sarà certamente appresa con viva soddisfazione dalla cittadinanza, che presente in quest'ora l'avviamento alla realizzazione di quella zona industriale triestina, che sempre fu ritenuta indispensabile così per il potenziamento del nostro Emporio come per i compiti che la creazione dell'Impero e l'immancabile vittoria riserbano a Trieste.

Il Gen. Antonescu stasera sarà di passaggio per Postumia diretto a Roma

Invitato dal Governo fascista, giungerà domattina a Roma, il Generale Antonescu «Conducator» dello Stato e Presidente del Consiglio romeno che, accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri, Principe Sturdza, s'incontrerà con il Duce e con il Ministro degli Affari Esteri Conte Ciano.

Questa sera l'illustre ospite giungerà a Postumia, dove sarà ricevuto da alcuni funzionari del Ministero degli Esteri che gli porgeranno il primo saluto del Governo fascista. Sempre in serata il Generale Antonescu ripartirà alla volta di Roma, dove arriverà domattina alle 10.

Il C.A.I. in memoria di Eugenio Boegan e del rocciatore Tullio Giraldi

Il Centro Alpinistico Italiano comunica:

Domenica 17, si svolgerà la cerimonia dello scoprimento d'una targa in memoria del consocio Tullio Giraldi al Rifugio Premuda. Partenza dell'autocorriera alle 8.30 dalla Stazione autocorriere. Alle 11.30 scoprimento della lapide in memoria di Eugenio Boegan nella Grotta di S. Canziano. Prenotazioni dei posti in autocorriera presso la segreteria.

«G.A.R.S.» Domenica alle ore 9 scoprimento della targa in memoria del consocio Giraldi al Rifugio Premuda. I soci sono invitati a intervenire alla cerimonia. Domani sera, alle 20, ginnastica presciatoria.

La conferenza del Gen. Corselli all'Istituto di cultura fascista

Domani, 14 corr., in Sala del Littorio, l'Eccellenza Generale Rodolfo Corselli terrà una conversazione sul tema «La nostra guerra dal punto di vista militare».

Rimozione delle cancellate

Il Podestà rende noto che entro il 30 novembre a. c. tutte le cancellate, per le quali è stata comunque e per qualsiasi motivo chiesta esenzione di rimozione, devono essere rimosse e messe a disposizione dell'«Endirot», se entro il 20 novembre non sarà intervenuta decisione di accoglimento dell'istanza.

MAMME PROLIFICHE E NIDIATE DI PROSPERI BIMBI al nostro Concorso demografico

Loredana Ricci, Stelio Licurgo (tre mesi, quasi sette chilogrammi), Rosella Però, Annamaria Pochar, Maria Stancich

Madre di 12 figli e nonna a 36 anni

Giornata d'oro quella di ieri al nostro Concorso demografico; se la media dei concorrenti s'è mantenuta costante, è aumentato il numero delle mamme prolifiche che ci hanno portato i loro ultimi nati. Era uno sciame cinguettante di fratellini e di sorelline. Erano madri di quattro, cinque, sei, sette figli; ed una di dodici, dei quali nove viventi.

Quando s'è fatta avanti questa giovane donna, Rosa Carone, una piacente friulana, recando in braccio la sua piccola Giulia, nata il 17 settembre u. d. (peso 4 chilogrammi e 240) le abbiamo visto negli occhi la luce di un tranquillo orgoglio.

— Ho avuto dodici figli — ci disse — dei quali nove viventi. E' il terzo anno che partecipo al Concorso del Piccolo. Mio marito fa il sarto. E' un meridionale. Abitiamo in via Madonna del Mare n. 5.

— Avete diritto a un bel primato.

— Sicuro.

Se ne stava la donna dinanzi all'obiettivo del fotografo, vezzeggiando la piccolina come se fosse la sua prima nata.

— E se v'interessa, ho ancora qualche cosa da dire — aggiunse. — Ho 36 anni e sono nonna da 18 mesi.

Madre di nove figli, nonna a 36 anni; queste, sì, sono radici robuste, piante abbarbicate a un terreno dal quale nessuna forza ostile, nessuna avversità del destino potrebbe sradicarle.

Ci siamo congedati commossi da questa madre esemplare che se ne resta sorridendo per lasciare il posto ad altre non meno di lei degne di menzione: Emilia Busco, di 34 anni, con sette figli viventi e il marito combattente in Africa Orientale; Ester Gaspard, madre di sette figli, dei quali cinque viventi.

Noi vedevamo una corona di testine attorno a modesti focolai domestici, dove la vita si concepisce come un dovere verso se stessi e verso la Patria, un dovere che si adempie quotidianamente, anche se importa sacrifizi, nella serena sicurezza dell'avvenire.

I nuovi premi

Ci sono pervenute per i vincitori del nostro Concorso demografico le seguenti offerte:

Una polizza da lire 500, dono dell'Agenzia Generale di Trieste dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Una polizza da lire 500, dono dell'Agenzia Generale di Trieste dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Un magnifico cesto di prodotti della S. A. Arrigoni, via Galatti 24.

Lire 300 offerte dalla Fabbrica Birra Dreher, divise in tre premi da lire 100.

Un libretto di risparmio di lire 100 offerto dall'Agenzia di Trieste della Comp. Ass. Gen. «La Vittoria».

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

12 novembre 1940-XIX

NATI	9
MORTI	16
MATRIMONI	—

ASTERISCHI

Onorificenze

Il capitano d'armamento dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Federico Relli, è stato insignito, da parte del Ministero delle Comunicazioni, dell'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia. Tale riconoscimento premia un attivo e zelante funzionario al quale viene affidato il comando, durante le prove in mare, di tutte le navi costruite dai nostri Cantieri. Vivi rallegramenti.

Su proposta dell'E. il Ministro dell'Interno, il primo coadiutore presso il locale R. Archivio di Stato, signor Riccardo Pauluzzi, è stato insignito della onorificenza di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Laurea

Il concittadino conte dott. Stellio de Nordis, già laureatosi due anni fa in medicina veterinaria presso l'Ateneo di Bologna, si è ora laureato brillantemente anche in scienze agrarie presso lo stesso Ateneo. Al due volte dottore, presentemente sotto le armi, vive congratulazioni.

Nozze

Il giorno 11 u. s., nella cappella privata dell'E. Rev.ma Mons. Vettori, Arcivescovo di Pisa, hanno avuto luogo le nozze fra la signorina Maria Tizzoni e il ten. triestino Ferruccio Bardi. Testimoni per lo sposo: il fratello dott. Mario Bardi e don Alfonso Litta Modignani dei marchesi Menzago e Vinago, patrizio milanese. Per la sposa: l'Eccellenza Ammiraglio Bacci conte di Capacci e Gino Cattaneo marchese di Belforte. Agli sposi i nostri fervidi auguri di felicità.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

NEL PARTITO

Le gerarchie della Provincia a rapporto dal Federale

...Federazione dei Fasci di ...mento comunica:

... 10 di ieri mattina il Segretario federale ha tenuto rapporto ... Sala Littorio agli ispettori ... fiduciari dei Gruppi rionali del capoluogo ed ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia. ... presenziato inoltre al ... il segretario del «Guf», il ... comandante federale della ... il vicecomandante del Centro ... di Mobilitazione civile, ... segretaria provinciale dei Fasci ..., il presidente e segretario ... provinciale dell'O. N. D., il capo ... ufficio stampa federale e il ... ufficio amministrativo della ... Federazione e del Comando federale ... «Gil».

... Federale ha esaminato l'efficienza ... dei GG. RR. FF. dei capoluoghi ... Fasci di Combattimento ... tutte le organizzazioni dei ... da esso dipendenti, passando dettagliatamente in rassegna ... vari problemi d'inquadramento ... organizzazione e di attività ... interessanti le formazioni del ...

... aver rilevato i particolari ... che i gerarchi sono chiamati ... disimpegnare nel momento ... ha dato opportune disposizioni ... il potenziamento, per il ... funzionamento e per il coordinamento ... tutte le organizzazioni del ...

... trattato le particolari funzioni ... dei Fasci Femminili, della ... dell'O. N. D., dicendosi certo ... tali organizzazioni riceveranno ... nell'anno in corso nuovo e ... impulso.

... richiamato la viva attenzione ... presenti sull'opera da svolgere ... l'autarchia, sulla propaganda ... controllo dei prezzi e dei generi ... sulla mobilitazione civile.

... rapporto ha avuto inizio e termine ... col saluto al Duce.

Le assicurazioni ... mento di 738 assicurati e di 1035 familiari.

Dal 1.o gennaio al 30 settembre XVIII si ebbero 2329 casi di malattia con inabilità lavorativa con un totale di 56.174 giornate di malattia, di cui 27.638 sussidiate, 83.5 di ricovero ospedaliero, 4099 di cura climatica e 159 di cura termale.

Nel mese di settembre XVIII furono pagate per sussidi di malattia lire 18.141.15, per sussidi di puerperio lire 3345.80, per assegni di morte lire 1600 e per assegni temporanei lire 860. Le visite mediche negli ambulatori assommarono a 12.846, di cui 7341 di assicurati e 5505 di familiari, quelle a domicilio a 789, di cui 280 di assicurati e 509 di familiari, le prestazioni stomatologiche a 698: in totale si ebbero 14.333 visite, di cui 9449 di medici specialisti.

Dal 1.o gennaio al 30 settembre XVIII l'Associazione pagò lire 241.435.15 per sussidi ed assegni e si ebbero complessivamente 144.764 visite mediche negli ambulatori e a domicilio.

La media presenza giornaliera presso la Casa di cura di Duttogliano è stata durante il trascorso mese di 35 ammalati o convalescenti.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione massaie. Oggi, alle 10, la segretaria della sezione massaie rurali ... rapporto alle segretarie di ... massaie rurali dei Gruppi rionali.

G. R. F. «Angelo Crena». Sono aperte le iscrizioni per il corso di taglio e cucito che sarà tenuto due volte la settimana nella sede del Gruppo. Le iscrizioni si accettano seralmente dalle 17.30 alle 19.30.

G. I. L. La comandante provinciale della G. I. L. terrà rapporto oggi, mercoledì, alle 17, alle comandanti rionali, alle fiduciarie di sezione culturale, e alle 18.30 alle fiduciarie di fabbrica.

Comando rionale «A. Olivares». Sono aperte le iscrizioni per le seguenti ...: danze ritmiche, teoria musicale, taglio e cucito, economia domestica, banda, legatoria di libri, puericultura, atletica leggera per le Giovani Italiane e Giovani Fasciste.

Comando rionale «A. Olivares» - Centuria «Italo Balbo». Tutti i ... della centuria sono convocati ... alle 17.30, per iniziare il corso ... obbligatorio.

Il Comando rionale «A. Ivancich» ... terranno i seguenti corsi per ... Italiane e Giovani Fasciste: ... domestica, tedesco, stenografia ... e pianoforte. Le iscrizioni ... si accettano presso la Casa rionale, ... via ... 10, nei giorni di martedì ... dalle 18 alle 20.

Attività dell'Associazione Mutua fra impiegati

Il numero degli iscritti all'Associazione Mutua fra Impiegati, assicurati contro le malattie, durante il mese di settembre XVIII è di 9034, quello dei familiari ..., rispetto allo stesso mese del 1939 si rileva un au...

In suffragio della Medaglia d'oro Arrigo Protti

Domani, 14 m. c., nella ricorrenza del quarto anniversario della morte del capitano dei Bersaglieri — Medaglia d'oro — Arrigo Protti, verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa di S. M. Maggiore.

Le famiglie dei Caduti in guerra a Roma per una Messa del Papa

L'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra rende noto che per la Santa Messa che verrà celebrata da S. S. Pio XII nella Basilica di S. Pietro a Roma il 24 corrente, in suffragio dei gloriosi Caduti, la C.I.T. organizza un viaggio per Roma con riduzione anche per il vitto e per il pernottamento in alberghi di prima categoria. A questo viaggio possono partecipare oltre agli iscritti all'Associazione, tutti coloro che lo desiderano. Gli interessati per ulteriori informazioni e per prendere visione del programma, possono rivolgersi alla sede dell'Associazione, via 24 Maggio 4, Casa del Combattente, mercoledì e giovedì prossimo venturo, dalle 16.30 alle 18.

Movimento nel clero diocesano

Nella Cattedrale di San Giusto è stato nominato vicario corale e cooperatore il giovane sacerdote don Virgilio Dodi, triestino. Nella parrocchia di San Giacomo è stato nominato cooperatore don Arnaldo Roberti, finora sussidiario parrocchiale. A Santa Maria Maggiore furono nominati cooperatori i quattro padri francescani Ladislao Sottrass, Andrea Predin, Carlo Pozza e Gabrielangelo Lorenzoni. A Pirano don Giorgio Valle, della Arcidiocesi di Udine, è stato nominato sussidiario capitolare. La chiesa di Sicciole presso Pirano dedicata a San Martino fu elevata, ieri 11 novembre, al grado parrocchiale e a parroco è stato nominato don Guido Bortuzzo da Trieste. Don Giovanni Golfetto ottenne l'istituzione canonica della parrocchia di Grisignana in Istria. Don Giuseppe Vidali junior, finora amministratore parrocchiale a Corridico in Istria, è stato nominato cappellano di Vattoglie e Barca nel Comune di Divaccia Grotte del Timavo. Don Francesco Koritnik è stato nominato amministratore parrocchiale di Corridico e di San Pietro in Selve.

Le prossime mostre d'arte alla Galleria Trieste

Alla Galleria Trieste si annunzia per questa settimana tutta una serie di nuove mostre d'arte. Domani giovedì (se già non sarà pronta per questa sera) si inaugurerà una mostra del pittore romano F. Longo-Marcini, artista che già espose quattro anni fa. Venerdì 15 sarà aperta al pubblico la nuova esposizione nelle due sale permanenti del Sindacato: esposizione che comprenderà due mostre personali dei pittori Augusto Cernigoi e Ramiro Meng. Sabato 16 corr., infine, in tre sale della Galleria sarà inaugurata una mostra di pitture di Bruno Croatto, che già da parecchi anni non espone nella città natale, mentre un'altra sala sarà dedicata a far conoscere l'opera di una giovane scultrice triestina, la signorina I. Margoni, che ha fatto completi studi d'arte a Firenze, ove ha avuto per la scultura due illustri maestri, il Graziosi e il Griselli. Ella esporrà, con alcuni altri lavori, il bozzetto architettonico e i particolari scultorei di un mausoleo del quale ebbe la commissione per altra città e che a Firenze ebbe lodi autorevoli. Tutto questo gruppo di esposizioni rimarrà aperto sino alla fine del mese.

Corso di stenodattilografia

Il Gruppo aziendale «Arrigoni» del Dopolavoro commercio industria, con la collaborazione del camerata prof. A. Solaro, organizza quest'anno un corso completo per stenodattilografe commerciali.

Il corso avrà inizio il 15 novembre e durerà circa 5 mesi. Le lezioni si terranno presso la sede del «Ditci», durante le ore serali o nel tardo pomeriggio. Sono richieste le seguenti tasse d'iscrizione: per il corso completo lire 50; per la sola stenografia lire 25; per la sola dattilografia lire 15; per la corrispondenza commerciale lire 10; per la computisteria lire 10. Le iscrizioni si accettano presso la segreteria del «Ditci» (piazza C. Ciano 15, Tergesteo).

La più grande Asia orientale
Il prof. Lunder al Dopolavoro R.A.S.

Questa sera, alle 20.45, il prof. Dante Lunder terrà al Dopolavoro della R. A. S. (via S. Francesco 4) l'annunciata conversazione sul tema «La più grande Asia Orientale». Dato il grande interesse dell'argomento di appassionante attualità, sono invitati ad assistere alla conferenza tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica escursione sul Monte Lanaro. Sono aperte le iscrizioni per la sezione speleologica. Tesseramento O. N. D. anno XIX dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

Pubblico Impiego. La sezione cicloturistica effettuerà domenica una gita alla volta di San Daniele del Carso. Partenza dalla sede alle 9 precise.

Poligrafico-Cartotecnico. Sabato 16 recita sostenuta dalla filodrammatica del «Dimm». Rinnovo tessera O. N. D. seralmente dalle 18 alle 20 in segreteria (via Trento 2).

Ferroviario. Oggi, alle 20.30, spettacolo d'illusionismo nella sede di San Vito. Domani, nella sede Vittorio Veneto spettacoli cinematografici alle 16.30 e 18.30. Sono tuttora aperte le iscrizioni alla scuola di scherma. Rivolgersi in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

«Dimm». Sede A. Continuano le iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica per bambine, signore e signorine. Sono pure aperte le iscrizioni al corso di economia domestica. Martedì e venerdì, dalle 19 alle 20, ginnastica presciatoria. — Sede B. Continuano le iscrizioni al corso di economia domestica. Lunedì e giovedì biblioteca dalle 18 alle 19.

«Dica». Questa sera dalle 19.30 biblioteca. Alle 20 prove dei coristi. Domani inizio delle lezioni di scherma con il m.o primo capitano A. Spina. Seralmente in sede incontri di tennis da tavolo e scacchi.

«Riccardo Pitteri». Si accettano seralmente in sede, dalle 19.30 alle 22, iscrizioni e rinnovazioni delle tessere O. N. D. Sono aperti dei tornei di briscola-tressette e tennis da tavolo. Domenica gita escursionistica e cicloturistica. Programmi in sede.

Canottieri Adria. Il rinnovo delle tessere continua giornalmente dalle 18 alle 19 in galleggiante. Venerdì convocazione dei direttori alle 19.

La premiazione delle squadre vincitrici del torneo calcistico intitolato al nome di Ugo Pozza

Alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha proceduto ieri sera alla premiazione delle tre prime squadre classificate nel torneo calcistico dedicato alla memoria del capitano «Ugo Pozza», al quale hanno partecipato tutte le migliori squadre uliciane.

Alla premiazione erano presenti i genitori e la sorella del valoroso capitano pilota, i presidenti provinciali del C. O. N. I. e dell'O. N. D., il presidente del Comitato calcistico della V Zona, i componenti il Direttorio della Sezione Propaganda, e tutti i giocatori ed i dirigenti delle squadre calcistiche dei «Crda», dell'«Ilva» e del «Venier», prime classificate nella disputa del trofeo.

Prima della consegna dei premi il Segretario federale ha ricordato ai presenti l'eroica figura del Caduto, decorato con tre medaglie di argento, additandolo quale mirabile esempio del combattente mussoliniano. Quindi il Segretario federale ha fatto la chiama del Caduto, alla quale ha risposto il commosso «presente» di tutti, che hanno poi sostato, braccio teso nel saluto romano, in un minuto di raccoglimento.

I genitori e la sorella di Ugo Pozza hanno poi distribuito le coppe e le medaglie ai dirigenti e giocatori dei «Crda», «Ilva» e «Venier».

Con nobile gesto i genitori del Pozza hanno offerto al Gruppo «Dorati», organizzatore del torneo, una fotografia del Caduto, che i dirigenti del «Dorati» hanno contraccambiato con una fotografia dei premi ed una pergamena ricordo.

La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce, ordinato dal Segretario federale.

L'estrazione dei biglietti verdi della pesca gastronomica

Stasera, alle 19 precise, nella Crociera del Tergesteo, avrà luogo l'estrazione dei biglietti verdi della Pesca gastronomica.

Il magnifico gonfalone donato dall'Università patavina alla consorella di Trieste è stato eseguito, sotto la direzione della contessa Pia di Valmarana, nel lavoratorio di Saarana (Padova).

Offerta al «Crena» per le famiglie bisognose. Dalla camerata G. A. sono pervenuti al Fascio Femminile del G. R. F. «Angelo Crena» buoni per il ritiro di indumenti vari per l'importo complessivo di lire 500 per famiglie bisognose. L'ispettrice di zona ha ringraziato vivamente per la nobile offerta.

Rifogliatura obbligazioni dei Prestiti della Città di Trieste degli anni 1914 e 1916. Si rende noto che il Comune di Trieste ha iniziato la distribuzione dei fogli cedole per l'incasso degli interessi delle obbligazioni dei prestiti civici, convertiti, degli anni 1914-1916. All'uopo gli interessati dovranno depositare all'Ufficio di ragioneria - reparto II (Palazzo municipale, I.o piano, stanza 10) le obbligazioni in questione accompagnate da una distinta in doppio esemplare, contenente la serie e il numero delle stesse.

Condoglianze. L'altra sera si è spenta in età avanzata a Roma la nobildonna Peronaci nata Spadei, madre venerata della signora Nerina Punzo e suocera del camerata gr. uff. Renato Punzo. Era una signora molto distinta e di animo elevato che lascia grande rimpianto e larga eredità di affetti fra i parenti numerosi e nella vastissima cerchia degli amici e degli estimatori. Alle famiglie che prendono il lutto per la grave perdita le nostre sentite condoglianze.

Recite di filodrammatici

«La colpa è della radio» al Dopolavoro Poligrafico-Cartotecnico. Sabato 16 novembre XIX, alle 20, la sezione filodrammatica del «Dimm», diretta da E. Tamburlini, darà nella sede sociale di via Trento 2 la commedia musicale «La colpa è della radio», tre atti di Mario Tiranti, musica di Vincenzo Belli. Ingresso e posto a sedere numerato indistintamente lire 1. I posti si possono prenotare in segreteria dalle 18 alle 20.

La replica de «Lo schiavo impazzito» al «Crda». Sabato prossimo, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro Cantieri, diretta da Bruno Sardi, replicherà la commedia «Lo schiavo impazzito», tre atti di Guglielmo Giannini. I posti si possono prenotare in segreteria dalle 16 alle 20.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Comp. Ferrari-Carini. 20.30: «O di uno, o di nessuno», di Pirandello.
ROSSETTI. 16: «Una inebriante notte di ballo», Z. Leander. Comp. Latilla.
NAZIONALE. 16: «Don Pasquale», con Armando Falconi e Laura Solari.
EXCELSIOR. 16: «Ombre rosse», John Wayne, Claire Trevor, G. Bancroft.
PRINCIPE. 16: «Ballo all'opera», il più grande successo. Ultimo spettacolo 21.15.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. Riapertura sabato.
FENICE. 15.30: «Papà per una notte», con S. Tofano, C. Matania, V. Cesera.
ITALIA. 15.30: «Notti di principi» film d'ambiente russo, con Kathe von Nagy, Jean Murat. Ultimo giorno.
REGINA. 15.30: «Amore all'americana» divertentissimo con Olga Tschechowa e Paolo Klinger.
IMPERO. 15.30: «Fascino», romanzo d'amore di una celebre cantante, con Iva Pacetti.
REALE. Dalle 15.30: «La nascita di Salomè», con Conchita Montenegro. Divertente.
GARIBALDI. 15: «Amami Alfredo», con Maria Cebotari e Lucia Englisch.
MASSIMO. 15.30: «Romanzo di una donna», vicenda d'amore con Marianne Hoppe, Karl L. Diehl.
NOVO CINE. 15.30: «L'albergo delle sorprese», brillante con Alice Brady.
MODERNO. 15.30: «Sposiamoci in otto», comicissimo, musicale, con Fernandel. Segue: «Ivette», delizioso.
ODEON. 15: «100.000 dollari», il beniamino Nazzari e la stella Assia Noris.
SAVOIA. 15.30: «La ballerina dei gangsters», con Jessie Matthews.
ARMONIA. 15.30: «Mia moglie si diverte», Kathe von Nagy. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Una notte d'amore», Grace Moore capol. cantato e «I fucilieri di marina sbarcano», L. Ayres.
AZZURRO. 15.30: «Studenti», il film della gioventù con F. Smolik.
RADIO. 15.30: «Ritorno all'alba» D. Darrieux, e «Tuo per sempre».
VITTORIA. 16: «Fuoco a mezzanotte», con Charles Farrel e Fritz Kortner.
CENTRALE. 15.30: «La squadriglia degli eroi», F. Kampers, E. Wagner.
ADUA. 15: «La bolgia dei vivi». Segue: «Arizonia».
VENEZIA. «Predoni di El Paso», Fred Scott, e «Pescicani», C. Colbert.
BELVEDERE. 15.30: «Arrestatela» con Fay Wray. Segue: «Vispa Teresa».
CARDUCCI. 14.30: «7 giorni all'altro mondo». «Tempeste sul Monte Bianco».
7 NANI. Caio, divertente, aspettano i suoi clienti. Telefono 5015.
RISTORANTE BOLOGNESE (Crispi 8). Seralmente nella Grotta le più belle canzoni dell'orchestra «La Brillante».

ALLA FIERA DI SESANA
Ogni uomo il suo porcello

Il 12 e il 22 di ogni mese c'è a Sesana il mercato d'animali. Questi mercati avevano a Trieste, in passati tempi, i loro, diremo così, disinteressati amatori, che ci andavano soltanto per vedere qualche bel cavallo, qualche bell'aggruppamento di bovi: onorevole pretesto alle più o meno copiose bevute di Terrano che facevano seguito agli apprezzamenti estetici degli animali. Uno dei più assidui, e proprio fino agli ultimi anni della sua vita, era il pittore Alfredo Tominz, che in verità, come ritrattista di cavalli, era un loro grande e appassionato conoscitore. Adesso, cambiati i gusti, e diminuita parecchio la passione per i cavalli che fu tanto diffusa un giorno, non sono molti quelli che si recano ai mercati d'animali per amore dell'arte o della scampagnata che finisce nell'allegria della mensa. I mercati di Sesana sono affollati certamente al pari di una volta; ma è tutta gente che ci ha un interesse diretto, boari, allevatori, venditori, sensali, grossi proprietari o piccoli paesani. E vi si fanno come una volta le compere grosse, di bovini e di cavalli, con tutte le formule sacramentali; ma quella che spesseggia è la vendita minuta, a portata per così dire di tutte le borse: e le vendite minute sono i porcelli. Specialmente in questi mercati del tardo autunno, quando il porcello dell'anno scorso, tanto cresciuto e ingrassato da divenir porco, è stato ammazzato alla sua giusta stagione, e bisogna provvedere all'animaletto nuovo che sarà il pingue porco dell'anno venturo. Tutto il mercato è pieno di quelle irrequiete bestiole dalle carni rosee, e buona metà degli uomini e delle donne che se ne allontanano hanno in braccio il loro porcello chiuso nel sacco, o addirittura ignudo e stretto al petto amorosamente come un bambino.

Spaventevole sacco e terribile bambino: perchè non v'è bestia più ribelle del porcello quando è capitato in mani straniere e si sente portato via, non sa dove. Nel sacco sembra succedere una baraonda, scatenarsi una bufera, e ne escono lamentosi laceranti grugniti; e l'uomo che si porta al petto il suo porcello deve compiere uno sforzo da paragonare alle fatiche d'Ercole, e se non ha braccia da atleta, la andrà male, perchè il porcello gli scapperà. E' vero che ci son lì certi volonterosi, pronti a dare la caccia al porcello che s'è svincolato dalle braccia o che ha rotto il sacco e a dare all'imbarazzato proprietario il loro aiuto sportivo.

A una cert'ora, quando il mercato sta per chiudersi e le corriere stanno per partire in tutte le direzioni, c'è una sfilata di compratori che tornano, da parere una processione: e ognuno ha il suo porcello. Ogni uomo porta il suo carico di grugniti, e tutti insieme fanno un'orchestra infernale.

Il prof. Perfetti al Ferroviario di S. Vito. Questa sera, alle 20.30, nella bella sede del Ferroviario di S. Vito, il prof. Perfetti svolgerà un attraente programma di giuochi di prestigio e di scherzi d'illusionismo, che già hanno divertito i soci del «Vittorio Veneto».

Cronaca giudiziaria

Il tragico fatto di via Battisti

Le giustificazioni dell'imputato

(Corte d'Assise) Aula gremitissima, ieri, al processo per il fatto di via Cesare Battisti. La tragica fine di Angela Corsi in Negrin, proprietaria della pasticceria sita all'angolo di via Battisti e via Timeus aveva, a suo tempo, e cioè il 13 novembre del 1939, suscitato viva impressione in città ed ora, la rievocazione del luttuoso episodio, nel quadro di un dibattito giudiziario, ha risvegliato la curiosità e l'interesse del pubblico.

L'interesse era dovuto soprattutto alle giustificazioni che avrebbe dato l'imputato Radames Caraian fu Guglielmo, di 54 anni, nato a Zante (Grecia) ma cittadino italiano. Costui, pallido, magro, dall'aspetto distinto ha, infatti, con voce bassa, riepilogato la parte più saliente della sua vita, soffermandosi, particolarmente ai rapporti avuti con la Corsi della quale era innamorato.

Diviso dalla moglie e dalla figlia, ch'erano andate ad abitare a Parigi, il Caraian s'era messo a viaggiare a bordo delle navi del Lloyd Triestino. Durante questi viaggi aveva conosciuto la Corsi la quale, data la reciproca simpatia, e aveva fatto delle confidenze. Dai primi fugaci incontri la relazione fattasi più stretta, s'era conclusa con un'unione «more uxorio». Licenziatosi dal Lloyd, era andato a coabitare con la donna alla quale aveva arredato un appartamentino in uno stabile di via del Ghirlandaio. Poi, allo scopo di ricavare dei guadagni notevoli, era partito per l'Africa dove giunto aveva costituito una specie di società per trasporti. Dall'Africa, aveva inviato, in più riprese, 55.000 lire alla Corsi la quale ne aveva approfittato per aprire la pasticceria. Ritornato a Trieste, la Corsi lo aveva accolto con manifesta freddezza per cui erano sorte le prime dispute originate da questioni di interesse.

Il Caraian s'è dilungato poi a spiegare lo sviluppo assunto da queste diatribe che tanto hanno contribuito a rendere più vive e profonde le sue sofferenze. Il giorno del fatto, uscito esasperato da casa, s'era avviato verso la via Battisti; passando davanti alla pasticceria v'era entrato d'impeto e vista la Corsi non aveva esitato a puntarle addosso la rivoltella, facendo partire diversi colpi.

— Cosa sia avvenuto in me non lo so. So ch'ero pazzo ed è sotto quale malefico influsso che ho sparato...

Terminato l'interrogatorio il Caraian ha ascoltato, a capo chino, la deposizione fatta dalla figlia della Corsi, a nome Silvana. La teste, ha detto, fra altro, di avere salutato con certa contentezza la venuta in casa del Caraian, verso il quale, la madre, era stata sempre affettuosa e gentile. In quanto ai rapporti economici intercorsi tra la madre e l'imputato la teste ha dichiarato di nulla sapere. Sa solo che il Caraian insisteva perchè si vendesse la pasticceria per inviare i denari alla moglie ed alla figlia.

L'udienza s'è quindi protratta per ascoltare altri testi, tra i quali gli avvocati Grisogono, Ferluga e Ghersa che hanno deposto sulle varie divergenze di carattere finanziario che erano venute a turbare i rapporti tra il Caraian e la Corsi.

Quindi udienza scialba, priva di interesse emotivo per cui il pubblico vi è rimasto alquanto deluso...

Il processo, esaurita l'escussione dei testi, si riprende stamane alle 9 per le discussioni.

Presidente comm. Toesca; P. G. cav. uff. Paolucci; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; parte civile avv. Giannini; difesa avv. G. Gennaro; cancelliere dott. Farina.

Una «briscola» andata in fumo

(Tribunale penale) Il marittimo Vittorio Bastianello, la sera del 3 corrente, per quanto già preso dal vino, entrò in una trattoria di via Nordio, dove si mise a molestare la padrona ed i clienti, i quali, per poter star tranquilli, richiesero l'intervento degli agenti del Commissariato di via Fabio Severo ai quali venne subito telefonato.

Trascorso qualche minuto, gli agenti fecero irruzione nel locale per acciuffare il Bastianello, ma questi, nel constatare ch'erano venuti in tre, esclamò:

— Che lusso! Se vignudi in tre!... Se boni de zogar a briscola?...

Poi, visto che gli agenti, presolo per le braccia, si accingevano a trascinarlo verso l'uscita, il Bastianello si ribellò e, agendo di forza, strappò il soprabito ad uno dei tutori dell'ordine.

Condotto in prigione, il Bastianello ha dovuto comparire, ieri, nell'aula della quarta sezione per rispondere di ubriachezza e violenza.

I giudici, esaminate le risultanze di causa, lo hanno condannato a sei mesi di reclusione ed a 100 lire di ammenda con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. E. Bogna; cancelliere Geronti.

Rubava le biciclette per noleggiarle

(Pretura penale) Gino Prodan, di 18 anni, data la grande richiesta di biciclette manifestatasi in seguito alle restrizioni sulla circolazione automobilistica, pensò di trarne profitto per cui, rubacchiatene qua e là delle biciclette si mise a noleggiarle ricavando, con questo poco pulito sistema, discreti guadagni. Naturalmente sistemi come quegli escogitati dal Prodan, dopo il successo iniziale, sono destinati a fallire miseramente e, per di più, con l'aggiunta di un procedimento penale.

Infatti, scoperto il trucco, il Prodan venne arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria per essersi impadronito di due biciclette appartenenti ad Armando Federici e ad Adolfo Tonini, e per truffa continuata in danno di Ernesto Melillo, Mario Smerdù, Attilio Pouchè, Paolo Ruttigliano e Giorgio Zecchigna, i quali gli avevano consegnate, in noleggio, gran numero di biciclette ch'egli, a sua volta, noleggiava ad altre persone.

Presentatosi ieri, davanti al Pretore, il giovanotto ha confessato ogni cosa per cui, anche sulla base delle risultanze di causa, s'è buscato un anno e sette mesi di reclusione e 2700 lire di multa.

Pretore dott. Fabricio; difesa avv. Moro; cancelliere dott. Benetti.

Lite tra donne. Ieri, la casalinga Giulia Liuzzi, di 52 anni, abitante in via E. Toti 10, è venuta a diverbio, per vecchi rancori, con un'altra donna abitante nella stessa casa, che la ha colpita con un sasso alla testa. La Liuzzi si è fatta medicare all'ospedale Regina Elena, dove è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Un morto e tre feriti

in un incidente automobilistico sulla strada di Sesana

Una mortale sciagura automobilistica è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio di ieri in località Fernetti, a poca distanza da Sesana.

L'automobile targata UD 10333, sulla quale si trovavano quattro uomini reduci dalla fiera mensile di Sesana, causa l'improvvisa rottura dello sterzo, è andata a sbattere con estrema violenza contro un paracarro, ribaltando poi ai margini della strada. Nel cozzo, uno dei quattro viaggiatori, il commerciante Angelo Borotto fu Luigi, nato a Vicenza 52 anni or sono, ora residente a Udine, è rimasto ucciso sul colpo, mentre il guidatore della macchina, il commerciante Gerardo Zoratti, di 43 anni, abitante a Udine in via di Mezzo 92, ha riportato delle gravi ferite. Più fortunati gli altri due passeggeri, che sono rimasti leggermente feriti.

Sul posto sono subito accorsi i carabinieri di Sesana, al comando del maresciallo Nisi, che hanno provveduto a far trasportare all'ospedale Regina Elena i tre feriti. Al Zoratti sono state riscontrate le fratture del costato e del femore sinistro, una vasta ferita con ematoma alla regione frontale e contusioni alla mano sinistra; al commerciante Giuseppe Ragnoni, di 40 anni, abitante a Cussignacco di Udine, in via Veneto 69, sono state medicate delle ferite alla fronte, al naso e al piede destro; il quarto ferito, il muratore Giusto Stocovaz, di 40 anni, abitante nella nostra città, in via Battisti 29, si è fatto medicare un ematoma escoriato all'occhio sinistro ed una ferita alla mano sinistra. Mentre il Zoratti è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in sei settimane, gli altri due feriti hanno potuto raggiungere le loro abitazioni.

La salma del povero Borotto, dopo i rilievi assunti dal maresciallo Nisi, è stata deposta nella cappella mortuaria di Sesana.

Tre cadute

L'altra sera, l'autista Armando Cumar, di 31 anni, abitante in via Ginnastica 35, mentre stava scaricando dei bagagli da un'autocorriera ferma a S. Canziano, è caduto dalla scaletta sulla quale era salito per tale lavoro. Appena ieri, con la Croce Rossa, il Cumar si è fatto trasportare all'Ospedale Regina Elena, il cui medico astante gli ha riscontrato una contusione con frattura del malleolo esterno del piede destro. Dopo le più urgenti medicazioni, il Cumar, che guarirà in una ventina di giorni, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

— Rincasando l'altra notte, l'infermiera Giuseppina Ferluga, di 59 anni, abitante in via Biasoletto 7, è accidentalmente caduta nei pressi di casa, riportando un ematoma con ferita alla regione occipitale destra. La donna è stata subito dopo accompagnata all'Ospedale Regina Elena.

— La cameriera Prima Gatto, di 16 anni, cadendo ieri nell'abitazione di via Rossetti 31, si è ferita leggermente al ginocchio sinistro. La giovane si è fatta medicare al reparto di pronto soccorso dell'Ospedale Regina Elena, ove è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

Per chiudere una finestra, la casalinga Elena Cester, di 59 anni, abitante in via dell'Agro 13, è salita ieri sera su uno sgabello, dal quale, disgraziatamente, è caduta. Con la Croce Rossa la donna è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, dove le hanno riscontrato un ematoma alla regione frontale che guarirà in una quindicina di giorni. E' stata accolta nella seconda divisione chirurgica.

Da Ronchi dei Legionari

Inizio dell'anno scolastico alla Scuola complementare per apprendisti. Ieri sera, con una semplice cerimonia d'apertura e col saluto al Duce, hanno avuto inizio le regolari lezioni alla Scuola complementare per apprendisti, che verranno tenute seralmente, dal martedì al venerdì, dalle 18 alle 20. La scuola completa, che è composta di un primo corso preparatorio, da due secondi corsi preparatorii, da un primo corso per maestranze con indirizzo metallurgico, da un primo corso per maestranze con indirizzo legno, da un secondo corso maestranze per tornitori-meccanici e da un terzo corso maestranze per meccanici, comprende ben 186 apprendisti dai 14 ai 19 anni. Nella prima settimana avrà luogo una sessione straordinaria di esami per un certo numero di apprendisti che hanno superato i limiti di età, per la loro ammissione al secondo corso preparatorio. Il corpo insegnante, costituito da ottimi insegnanti specializzati nell'insegnamento delle scuole complementari per apprendisti, e da tecnici e capi d'arte, è così formato: per le materie culturali nei corsi preparatori gli insegnanti Aldo Fulizio ed Ermanno Miani, per il disegno professionale e geometrico gli insegnanti Franco D'Este e G. B. Granzini, e nel corsi per maestranze, per la matematica, la fisica, la meccanica, la cultura sindacale, la tecnologia meccanica e del legno, nonchè il disegno professionale, i tecnici G. B. Pianca, Salvatore Stabile e Giovanni Vinci, mentre la direzione della scuola è stata affidata all'insegnante Carlo Tamburlini. Le esercitazioni pratiche per gli apprendisti del terzo corso maestranze verranno tenute nell'officina elettro-meccanica del camerata Umberto de Fabris.

Inizio della refezione invernale alla «Gil». Ieri, nella palestra della «Gil», presenti tutte le autorità politiche, civili, militari, scolastiche e religiose, ha avuto inizio l'assistenza invernale agli organizzati bisognosi, frequentanti le scuole elementari e del R. Corso di avviamento. Alle 12.30, ultimate le lezioni, settanta alunni parteciparono alla prima refezione, prima dell'inizio della quale, il vicecomandante della «Gil», ordinato il saluto al Duce, pronunciò un vibrante discorso. Subito dopo, l'arciprete don G. B. Falzari impartì la benedizione alle mense.

Oblazioni pro refezione. L'Azienda agricola F.lli de Dottori farà pervenire alla «Gil», per la refezione invernale, i seguenti quantitativi di generi alimentari: kg. 8 di ossa con carne, kg. 8 di ossa scarnate, kg. 1.8 mortadella, kg. 5.500 di lardo, kg. 38 di musetti, kg. 50 di fagioli. L'Azienda agricola Eredi cav. Alessandro Blasig ha fatto recapitare allo stesso scopo: quintali 1 di patate, kg. 50 di fagiuoli e 10 sacchi di tutoli. Altri Enti hanno promesso d'inviare il loro contributo a quest'opera assistenziale tanto benefica.

Notiziario di Monfalcone

Una solenne Messa a suffragio del cap. Nello Quilici, caduto nel cielo d'Africa col Quadrunviro Balbo, e della madre sua, in questi giorni rapita all'affetto del figlio cap. Enrico Quilici, comandante del porto di Monfalcone, è stata questa mattina celebrata in Duomo. Con questo tributo, i lavoratori portuali del luogo hanno inteso porgere al loro superiore il conforto che può venire dal grande cuore della semplice gente che fatica; con questa onoranza hanno dimostrato di quali valori spirituali sia cementata e illuminata la disciplina del lavoro. Hanno fatto corona al comandante Quilici e ai familiari, oltre agli operai in veste da lavoro, tutte le autorità del luogo, un plotone di marinai e altre rappresentanze.

La chiesa parrocchiale elevata a Basilica. Apprendiamo che la chiesa parrocchiale ambrosiana, con recente provvedimento della Sacra Congregazione dei Riti, è stata elevata a Basilica.

I festeggiamenti di S. Ambrogio. L'apposito comitato ha concretato il programma dei grandi festeggiamenti che si terranno il 7 dicembre p. v., nella ricorrenza del sedicesimo centenario della nascita di S. Ambrogio, patrono della città.

Oblazioni. Per onorare la memoria del compianto Rocco Pellicani, sono state fatte dalla famiglia le seguenti oblazioni: alla «Gil» lire 50; alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli lire 61. Le istituzioni beneficate ringraziano.

Gettato a terra da uno sconosciuto. Ottone Stabile di Cristiano, residente in S. Pier d'Isonzo, uscendo da un'osteria di Fogliano, si accingeva a salire in bicicletta, quando è stato spinto e gettato a terra da uno sconosciuto. Ha dovuto portarsi all'ospedale, ove gli è stata riscontrata la frattura del ginocchio destro. Guarirà in quattro settimane.

Cronaca di Capodistria

Munifico dono del senatore Mori al Sacrario di Nazario Sauro. Il senatore Cesare Mori, presidente del Consorzio per la Bonifica dell'Istria, con bellissimo gesto, ha voluto donare per il Sacrario di Nazario Sauro, la trascrizione del documentario del Martire capodistriano, raccolto in un magnifico volume. L'artistica raccolta dei pensieri, delle lettere, degli scritti di Nazario Sauro e della traduzione dei documenti del processo del Martire, è stata accompagnata dalla seguente dedica: «Auspice - il Fascio di Combattimento di Capodistria - il senatore Cesare Mori - Presidente del Consorzio per la Bonifica dell'Istria - offre questi scritti - bagliori primi - della eroica fiamma di italica passione - onde la invitta figura - di Nazario Sauro sublimata dal supremo olocausto - irradia - inestinguibile luce - di epopea, di presagio - esempio verso il radioso avvenire - che Iddio ha segnato all'Italia - il giorno in cui ne affidò al Duce i destini».

Mobilitazione civile. Si sono svolti in questi giorni alla Casa del Fascio, gli esami pratici per le iscritte al corso di mobilitazione civile nelle specialità di telegrafiste, telefoniste e marconiste. Agli esami hanno partecipato una quindicina di candidate, che hanno dimostrato di possedere una buona preparazione pratica e soprattutto una grande volontà di riuscire in questo difficile campo. Tutte le esaminande sono state promosse.

Attività della sezione corale-orchestrale dell'O. N. D. Dopo la riuscitissima serata popolaresca sostenuta a Pirano dal forte complesso della sezione corale-orchestrale dell'O. N. D. di Capodistria, il gruppo si prepara ora per l'inaugurazione della Mostra istriana che si terrà a Pola il 18 corrente, dove si produrrà con il suo gruppo popolaresco in uno scelto programma di canzoni istriane e di cori. La preparazione accuratamente svolta in queste ultime settimane e il reale valore dei nostri dilettanti, dànno sicuro affidamento di un completo successo della serata in programma.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	9	12
Rendita 5%	94.70	94.60
Rendita 3½%	75.80	75.70
Redimibile 3½%	74.55	74.70
Redimibile 5%	96.75	96.75
Obbligaz. Tre Venezie	94.90	94.80
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.90	95.90
Buoni Tes. nov. 1944	99.10	99.15
Buoni Tes. nov. 1949	100.50	100.40
I. R. I.	477.50	477.50
I. R. I. «Stet» 4%	681.—	681.—
I. R. I. «Mare» 4½%	489.—	488.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	499.50	498.50
Elettr. Ferrovie Stato	481.—	481.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	434.50	434.50
Fond. Tre. Ven. 4%	427.—	427.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Soflas	365.—	367.—
Assicurazioni Generali	864.—	860.—
Assicuratrice Italiana	609.50	612.—
Infortuni	1978.—	1995.—
Riun. Adriatica ser. A	1900.—	1885.—
Riun. Adriatica ser. B	1870.—	1870.—
Gerolimich	233.—	232.—
Istria-Trieste	260.50	260.—
Lussino	332.—	332.—
Martinolich	110.—	111.—
Meridionali	1053.—	1063.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	487.—	487.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.—
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	249.—	252.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO. Valentino, Vittorio.

DECESSI (12 novembre 1940-XIX): Suzzi ved. Viezzi Ersilia, a. 80; Paronite ved. Stafuzza Teresa, a. 86; Scrivanelli Serafino, a. 73; Rutter Enrico, a. 75; de Kallay Aquilio, a. 66; Pandrin Lino, a. 22; Rozga Alberto, mesi 5; Mirarchi Saverio, a. 61; Opeca Giacomo, a. 43; Babuder Giovanni, a. 62; Cozzi Vincenzo, a. 81; Martini Claudio, a. 2; Carbonaro Oliviero, a. 50; Pancotto ved. Gerbetz Emilia, a. 68; Birti in Lucatelli Adele, a. 67; Visintini in Cocceani Maria, a. 85.

CORRISPONDENZA APERTA

L. Morandi e Mamme. Abbiamo trasmesso la vostra lettera al R. Provveditore agli Studi perchè esamini la proposta.

Musicomane. I dischi di grammofono spaccati non si possono riparare che sacrificandone una delle facce. Se ne incollano insieme due rotti, disponendo a squadra le spaccature e centrandoli per bene. Come agglutinante si usa uno strato di gommalacca. Si può anche servirsi di un vecchio disco logoro, ma intero, sul quale si fissano i pezzi di quello rotto, centrando esattamente. In ogni caso occorre tenere per una giornata in pressione con pesi o in copialettere.

Macorini Giorgio e Legionario. Nel «Piccolo» del 29 ottobre a. c. abbiamo pubblicato (nella «Corrispondenza Aperta») le notizie riguardanti il trattamento del personale marittimo richiamato alle armi.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA perfetta, con lunghi attestati, anche per persona sola, offresi. Fersini, via Maiolica 11-IV. 76140 A

CUOCA giovane offresi, buona casa. Via Genova 8. 46053 A

DONNA civile con referenze, brava tutti lavori, anche cucinare, cerca posto presso persona sola o signora sofferente. Via Cattedrale 14, presso Feresin. 76128 A

INFERMIERA 50-enne, bella presenza, affettuosa, offresi assistenza in case private infermi, malattie mentali, neuropatici. Eventualmente aiuto faccende casa. Miti pretese. Torrebianca 41, porta 3. 31884 A

PRESTASERVIZI 21-enne capace tutti lavori offresi ore da combinarsi. Udine 55 (calzoleria). 76139 A

RAGAZZA offresi tutto giorno, capace tutto fare. Via Conti 34, Vivoda. 76165 A

RAGAZZA brava offresi stabile. Via M. d'Azeglio 2. 46027 A

RAGAZZA media età offresi prestaservizi. Lunghi attestati. Bramante 7 quinto. 46013 A

RAGAZZE due offronsi stabile, prestaservizi. Valdirivo 3, portinaia. 46014 A

RAGAZZE due prestaservizi offronsi. Via Torquato Tasso 4, presso portinaio. 76148 A

SIGNORINA, brava tutti lavori, direzione casa, fidata, o prestaservizi, offresi una-due persone. Via Istituto 7, sesto. 46032 A

40-ENNE capacissima, seria, 18-enni volonterose tuttofare offronsi. Battisti 9, telefonare 65-27. 31897 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A Firenze, Roma, altre città, cercansi donne tutto fare cuoche cameriere. Rivolgersi Agenzia Guerri, via dell'Oche 11, Firenze. 5596 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 76144 B

DOMESTICA brava, sappia lavori casa. Foscolo 15-II, Scocchi. 76153 B

DOMESTICA, attestati, cucinare, tutto fare. Via S. Caterina 3, porta 16. 76172 B

DOMESTICA cercasi, capace lavori di casa, cucinare; presentare attestati. Indirizzo Piccolo. 76168 B

DOMESTICA pratica tutto fare, presentarsi soltanto con certificati in mattinata. Via Muratti 1, portineria. 76166 B

DOMESTICA tutto fare, onesta, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 46047 B

DONNA capace cercasi alcune ore giornaliere. Attestati. Enenkel, Battisti 22. 31903 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 12. Rinaldi, Media 46. 76163 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi ore mattina. Mercanti. Ginnastica 44. 46017 B

PRESTASERVIZI, con attestati, cercasi. Via Pauliana 9, porta 10. 31899 B

PRESTASERVIZI cercasi. Severo 78, porta 5. 76124 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Viale Regina Elena 37, porta 2. 76098 B

RAGAZZA bella presenza, pratica bar, cercasi. Rivolgersi via Broletto 2-III, dalle 15-16. 46031 B

RAGAZZA media età, con attestati, per famiglia due persone, cercasi. Via Pascoli 5. 76171 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati, cercasi. Perini, S. Nicolò 27. 46061 B

RAGAZZA tutto fare, stabile, per piccola famiglia, cercasi prontamente. Rivolgersi via Zamboni 3, Villa. 76157 B

RAGAZZETTO principiante leggeri lavori anche solo mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 46010 B

TUTTOFARE cercasi pomeriggio, disposta talvolta dormire. Nizza 43, porta 12. Presentarsi 9-10. 46028 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CASSIERA pratica, bella presenza, offresi. Cassetta 31887 C, Unione Pubbl.

CONTABILE bilancista, esperto, perfetto corrispondente tedesco (stenografo tedesco), italiano, francese, offresi anche singole ore. Offerte Cassetta 31848 C, Unione Pubblicità. 31848 C

ESPERTO offresi suppliche, ricorsi, petizioni, elenchi paghe, traduzioni. Indirizzo Piccolo. 46058 C

INFERMIERA bella presenza offresi assistenza ammalati, massaggi; eventualmente direzione casa. Cassetta 31885 C, Unione Pubblicità. 31885 C

RAGAZZA seria pratica servizio tavola per trattore offresi subito. Cassetta 31882 C, Unione Pubblicità. 31882 C

RAGIONIERE, pratico amministrazioni, occuperebbesi anche per mezza giornata presso ditta. Indirizzo al Piccolo. 46021 C

SIGNORINA distinta, colta, offresi bambini, dama compagnia, miti pretese. Cassetta 31940 C, Unione Pubblicità. 31940 C

SIGNORINA giovane offresi venditrice massima fiducia. Alfarano, Settefontane 55. 76138 C

STENODATTILOGRAFA perfetta offresi. Cassetta 31846 C, Unione Pubbl.

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 2. 8 CC

MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchine cucire. Natale, via Battisti 12, telefono 65-33. 46057 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna qualsiasi cappotto, vestiti. Piazza Venezia 6, terzo. 76159 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA commessa per panetteria cercasi. Offerte con età. Cassetta 31888 D, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA sarta o pellicciaia cercasi. Foscolo 15, porta 8. 76152 D

APPRENDISTA sarta donna, non giro, cercasi, XX Settembre 16, negozio di calze. 46060 D

CAMICIAIA abilissima, specializzata vestaglie, pigiama, cerca importante camiceria di Gorizia. Indicare posti occupati, pretese. Offerte «Piccolo», Gorizia. 1000 D

CORRISPONDENTE tedesca stenodattilografa energica stabile, presentarsi subito Valdirivo 22, Guttadauro. 76150 D

FALEGNAME, mezzo lavorante, pratico lucidatura mobili, cercasi. Canova 9. 76174 D

GARZONA sarta uomo cerca sartoria Zenobi, corso Vitt. Em. III 19. 46041 D

GARZONA volonterosa negozio pellicerie cercasi. Indirizzo Piccolo. 46009 D

GARZONA uomo pratica cercasi. Via S. Nicolò 12. 31908 D

IMPORTANTE anonima cerca giovane impiegato assolto almeno scuole medie, perfetto corrispondente stenodattilografo italiano tedesco. Ottimo stipendio. Stranieri esclusi. Offerte particolareggiate. Cassetta 31893 D, Unione Pubblicità. 31893 D

MAGLIAIA macchinista anche principiante cercasi. Kandler 1, porta 11. 46052 D

MEZZA lavorante, garzona, principiante sarte donna cercansi. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 76147 D

RAGAZZO portapane cercasi. Campo Belvedere 2. 46035 D

RAGAZZO o ragazza apprendista banconiere cercasi. Offerte Cassetta 31880 D, Unione Pubblicità. 31880 D

SIGNORA oltre 25-enne bella presenza, cercasi direzione Albergo Miramare, Catania. 5597 D

SIGNORINA preferibilmente tedesca pratica bambini, pomeriggio, cercasi. Viale Regina Elena 23-IV, destra. 46023 D

SIGNORINA tedesca per bambina ore da destinarsi cercasi. Piazza Guido Neri 1, sesto. 31905 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesco italiano cercasi immediatamente, buona retribuzione. Cassetta 25 Q, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5597 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

STABILE cerca stanza grande mobiliata, ingresso libero, riscaldamento, bagno, centro. Cassetta 31898 E, Unione Pubblicità. 31898 E

STANZA ampia, confortevole, con bagno, telefono, riscaldamento, eventualmente vitto, cercasi in casa signorile. Offerte precise. Cassetta 31896 E, Unione Pubblicità. 31896 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. A. MOBILIATA affittasi. Via Torrebianca 11-II. 76131 F

A. A. A. MATRIMONIALE bellissima, signorile, centralissima, ogni comodità, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, vitto fine, affittasi prontamente distintissimi. Scrivere Cassetta 1886 F, Unione Pubblicità. 1886 F

A. A. A. MATRIMONIALE, lussuosa, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76130 F

A. A. CENTRALISSIMA ingresso scale affittasi. XX Settembre 9-III, sinistra. 76158 F

A. A. ELEGANTE centralissima, vitto sano. Torrebianca 10-I, sinistra. 46049 F

A. A. MOBILIATA ariosa pulitissima affittasi distinto unico subinquilino. Udine 31-II, sinistra. 012356 F

A. A. PIEDATERRA signorile, tipo salotto, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46026 F

A. BELLISSIMA riscaldamento bagno vitto, affittasi. Zanetti 8-II, sinistra. 46007 F

A. ELEGANTE 900, bagno, acqua corrente, stufa, prontamente. XX Settembre 16-III, porta 17. 76160 F

A. MOBILIATA bella affittasi. Ginnastica 37, porta 8. 46019 F

CAMERA pulitissima, unico subinquilino, affittasi distinto signore. Timeus 4, secondo, destra. 46025 F

CAMERA vuota, grande, affittasi, anche pensione. Fabbri 4, primo. 46030 F

CAMERA vuota tranquilla affittasi distinta impiegata. Via Giulia 7, pianoterra. 46038 F

CAMERE due vuote, unito camerino, affittansi. Goldoni 9, primo. 46040 F

CAMERETTA mobiliata pulita affittasi persona distinta. Boccaccio 7, porta 6. 31910 F

CAMERETTA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 16-II, destra. 46024 F

CAMERINO affittasi. Via del Monte n. 15. 76137 F

CAMERINO semplice affittasi, esclusa cucina. Via Ireneo 3-I. 76170 F

INDIPENDENTE, vitto, presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 76145 F

MATRIMONIALE lussuosa termobagno, telefono, affittasi anche breve soggiorno. Machiavelli 26-I. 31914 F

MATRIMONIALE affittasi, anche due amici. Via del Bosco 5, Stoimi. 46059 F

MATRIMONIALE oppure persona sola, volendo vitto, prezzo mite. Boccaccio 9-II, porta 7. 46029 F

MATRIMONIALE moderna, eventualmente pensione, preferibilmente ufficiale coniugato. Riva Sauro 12, Ristorante, dalle 15-18. 76161 F

MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina, affittasi. Galleria 14, porta 12. 46008 F

MATRIMONIALE comodo cucina presso persona sola, affittasi. Media 26, porta 5. 76149 F

MATRIMONIALE con cucina affittasi a coniugi o a due amici. Fabbri 4-II, porta 10. 76125 F

MOBILIATA affittasi. Gambini 5, porta 26. 46039 F

MOBILIATA una persona, escluso donne. Bellinzona 1, porta 5. 76175 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Via Ginnastica 41, porta 10. 76162 F

MOBILIATA affittasi camera cameretta. Viale Sonnino 5-I, sinistra. 46012 F

MOBILIATA indipendente bellissima, piccola famiglia. Bellinzona 5, porta 10. 76142 F

MOBILIATA affittasi serio distinto. XX Settembre 9, porta 9. 76129 F

STANZA vuota soleggiata affittasi a persona sola dabbene. S. Francesco 4, terzo, interno, sinistra, tappezziere. 46042 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi. Kandler 10-I, destra. 76126 F

STANZE vuote 1-2 con comodo cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 76154 F

STANZE due uso ufficio affittansi. Via Machiavelli 3-I, telefono 96-26. 76133 F

VUOTA, primo piano, adatta ufficio, grande, semilibera, conveniente. Crispi 32. 76155 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. PROFESSORESSA insegna francese, inglese, italiano. Preparazione esami. Paduina 8-IV. 46034 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese; condizioni favorevolissime. 15-18, Gatteri 9, porta 9. 173 G

SIGNORINE diplomate impartiscono ripetizioni medie inferiori anche elementari. Cassetta 31892 G Unione Pubblicità. 31892 G

STENODATTILOCONTABILE corsi diurni, serali. Rilasciansi certificati, diplomi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 31904 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPRA smarrita paraggi S. Vito, pregasi riportarla vicolo S. Vito 8. Mancia. 46037 H

DISEGNI geometria smarriti Piazza Vittorio Veneto. Pregasi rinvenitore portarli via Eremo 3, dietro mancia. 31900 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI soleggiati in stabile nuovo, 2 stanze, stanzino, cucina, riscaldamento, affittansi prontamente. Visitare via F. Severo 82. Rivolgersi Amministrazione Clementi. 75767 I

APPARTAMENTI nuovi due stanze, mensili 260, e tre stanze, casa via Tesa 16. 76135 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, bagno, accessori, affittasi. Piazza Ciano 3, terzo. 4094 I

CAMERA e cucina, conforto, affittasi. Via dell'Eremo 1037 (Rozzol in Monte). 46011 I

LOCALI botteghe, magazzini, industria, da 20 a 380 metri quadrati. Tesa 16. 76136 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO bene mobiliato, due camere, cucina e bagno, pulitissimo, soleggiato, paraggi via Rossetti, Ospedale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45991 L

CAMERA cucina o con camerino cercasi subito. Nordio 6, barbiere. 31909 L

SPOSI, statale, cercano camera cucina non superiore lire 100. Offerte Cassetta 31894 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. TAGLIO vestito, cappotto bellissimo, collo Opossum, impermeabili vendonsi. Udine 31-II, sinistra. 31902 M

BLOCCO stoffa mantelli pura lana 140, 25; altra scozzese 12. Piazza Ciano 13. 45996 M

CAPPOTTI soprabiti-impermeabili alcuni uomo, occasionissima. Piazza Goldoni 9-II, porta 4. 76169 M

CAPPOTTO vestito uomo soprabito loden, cappotto donna, calzoni, occasionissima. Caprin 10-I, destra. 31907 M

CARRO suste tavolaccio vendesi. Caffè Negozianti, Semeraro. 76134 M

CONIGLI, femmina con piccoli, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 46015 M

COPERTA lana matrimoniale, altra cammello, vendonsi occasione. Goldoni 9, porta 1. 31849 M

COPERTA lana matrimoniale, 106; altra cammello. Piazza Ciano 3, Ferrara. 45618 M

CUCCIOLO razza bracco vendesi. Salita Gretta 6, Buzzin. 76156 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi occasione. Giulia 15-III, sinistra. 46056 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 46055 M

MACCHINA scrivere portatile occasionissima vendesi. Timeus 14-III, porta 15. 76167 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 150, vendonsi occasione. Bosco 12. 31913 M

MATERASSO lana, divisa Avanguardista, vendonsi. Piazza Costanzo Ciano 10, terzo. 46043 M

PELLICCIA nera tipo volpe, grigia, marrone, bolero. XX Settembre 33-II, destra. 31916 M

PELLICCIA grigia, marron, pellicceta bambini, vendonsi. Mazzini 9, IV, sinistra. 76164 M

PELLICCIA bellissima occasione vendesi. Ginnastica 45, porta 14. 46051 M

PELLICCIA lussuosa castoro uomo occasione. Felice Venezian 23, porta 8. 46036 M

RADIO occasione, onde medie, corte, 5 valvole, vendesi giornata 300. Via Ponzanino 11, interno, II, Luku. 76151 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, ecc., eseguisce celermente unicamente attrezzato laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Visitateci. 46048 M

SCIALLE pleid pura lana finissimo 110; altro pura seta nero veneziano 200. Piazza Ciano 13. 45996 M

SPARHERD piccolo usato vendesi lire 130. Massimo d'Azeglio 24, soffitta. 46033 M

SPARHERD Patent, stufa carbone, gas, vendonsi vera occasione. Bosco 12. 31911 M

STOFFE cotone pelli guarnizioni tappeti tavolo lampade modiglioni portaquadro vendonsi. Commerciale 17, V, destra. 46020 M

STUFA gas n. 2, carrozzella fonda grigia lire 140, un materasso lana scure 150, vendonsi. Rapicio 5-I. 46054 M

TAPPETI persiani 130 per 200, 250; altro 110 per 170, 150. Piazza Ciano 13. 45996 M

10.000 pezzi bottiglie vuote vino, acque minerali, spumanti, fiaschi, vendonsi migliore offerente. Scrivere: Grandi Alberghi Brioni (Pola). 31837 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BANCO falegname con utensili cercasi. Via del Monte 3. 46022 N

DISCHI grammofono valigia, binoccolo prismatico, radio, comperansi. Corso 37, portineria. 46045 N

SPARHERD, stufe, macchine cucire, da scrivere, comperansi. Bosco 12, magazzino. 31912 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. BELLISSIME camere cucine grande assortimento. Foscolo 5. 46063 NN

A. A. CUCINE, matrimoniali, ultimi modelli, prezzi convenientissimi. Madonnina 21. 46062 NN

A. AL Mobilificio Maranzana grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 31906 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissime cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, carrozzine, lettini, convenientissimo. 45965 NN

A. COMPERASI pianino ottimo vera occasione. Offerte Cassetta 21883 NN, Unione Pubblicità. 31883 NN

ATTACCAPANNI 130, materassi lana cascame 160, divaniletto 130, assortimento cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzine. Risparmiarete denaro. Tarabochia 6. 76173 NN

CAMERA persona sola, poltrona, cucina, vendonsi. Piazza Costanzo Ciano 10, terzo. 46044 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 31901 NN

MATRIMONIALI, cucine, pranzo, mobili singoli, macchine, sparherds, bagni acquistansi. S. Maurizio 9, Magazzino Gisella. 76141 NN

PIANINO germanico magnifico, con garanzia, vendesi. Via Carducci 32-II. 31915 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. COMPERASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 76118 O

BRILLANTI, oro, argento, acquistasi prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra 1. 76146 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori, filtrati dolci di Brindisi, vini veronesi e istriani, presso Bresseni, Zonta 7. 75897 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PERSONA introdotta farmacie, medici provincia, cercasi, vendita propaganda specialità medicinali importante Casa. Referenze. Cassetta 31889 P; Unione Pubblicità. 31889 P

ADELE LUCATELLI nata B[...]

confortata dalla famiglia e dalla S. Religione chiuse [...] esistenza tutta dedita alla famiglia, l'11 novembre.

Angosciati, il marito CARLO, i figli, la sorella, [...]ti ed i nipoti, partecipano la sua dipartita.

I funebri mercoledì 13, ad ore 10.45, dalla via [...]ziata N. 6.

RIPOSA IN PACE

Trieste, 13 novembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunghe soffere[...] il 10 novembre, il

Cav. Serafino S[...]

Cap. mercantile [...]

A tumulazione avv[...]no il doloroso annun[...] ESTER PFEIFER, [...] ALFONSO e FABIAN[...] e i parenti tutti che [...] coloro che in vario m[...] parte al loro dolore.

Trieste, 12 novemb[...]

La desolata figlia TIN[...] e figlioletta, partecipa[...] venuto il giorno 11 [...] sua amata mamma

EMILIA ved. G[...]

I funerali seguiranno [...] corrente, alle ore 14.30, [...]caccio N. 5.

Ringrazia quanti vorr[...] parte alla mesta cerim[...]

Trieste, 13 novembre [...]

Prim. Impr. Zimolo, To[...]

RINGRAZIAM[...]

Le famiglie GODAS[...] commosse per le manif[...]fetto tributate alla loro [...]

MAR[...]

ringraziano vivamente tu[...] in vario modo vollero [...] memoria.

P.S. — Nell'avviso m[...]so sabato 9 corrente, [...]mente omesso il nome [...] FRANCESCO.

Auto - Biciclette [...]

cent. 60 la parola. Min[...]

BALILLA tre marce pe[...] Gorizia, corso Vittorio [...] primo piano, sinistra; [...]

BICICLETTA vendesi [...] 2, terzo.

BICICLETTE uomo da [...]donsi buone condizioni. [...]tinaia.

FURGONCINO 514 ven[...]tronio 11, Marsi.

Capitali - Società - C[...]

cent. 70 la parola. Min[...]

ACCOMODAMENTI a[...]pianti contabili, bilanc[...]te finanziamento, offres[...]mente esperto, pratico[...]setta 31850 R, Unione [...]

LATTERIA avviatissim[...]timo affare. Indirizzo P[...]

Acquisti e vend. di ca[...]

cent. 70 la parola. Min[...]

APPARTAMENTO sign[...]no, casa nuova, con term[...]sore, anticamera, 6 sta[...] bagno arredato, guarda[...]binetti, ripostigli, due [...]vizi separati, vista pano[...]si o scambiasi con villa[...] stanze, versando differen[...]tanti. Amministrazione C[...]fono 6501.

OPICINA villino nuovo [...]zino cucina bagno ca[...] alberato esente tasse ve[...]nare 32594.

STABILE nuovo vendes[...]fonare 6294, ore 15-17.